








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano 	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (IdSua:1576547)
Nome del corso in inglese 	Livestock Science and Animal Production Technologies
Classe	L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://corsi.unipr.it/cdl-sztpa/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SABBIONI Alberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA
Struttura didattica di riferimento	Scienze Medico-Veterinarie
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BENTLEY	Stefano		RU	1	
2.	BONAZZI	Giuseppe		PA	1	
3.	BRESCIANI	Carla		PA	1	

4.	DE RENSIS	Fabio	PO	1
5.	DESIDERIO	Luca	RD	1
6.	GENCHI	Marco	PA	1
7.	GROLLI	Stefano	PA	1
8.	LOSI	Aba	PA	1
9.	MENOZZI	Alessandro	PA	1
10.	MEZZADRI	Francesco	PA	1
11.	PASSERI	Benedetta	PA	1
12.	QUINTAVALLA	Fausto	PO	1
13.	RAMONI	Roberto	PA	1
14.	RIGHI	Federico	PA	1
15.	SABBIONI	Alberto	PO	1
16.	TADDEI	Simone	PA	1

Rappresentanti Studenti

Savarino Chiara
 Rossignoli Letizia
 Bardiani Karina
 Bandioli Giacomo
 Comencini Silvia
 Testa Mattia

Gruppo di gestione AQ

GIACOMO BANDIOLI
 GIULIA BRANCA
 CLAUDIO CIPOLAT GOTET
 ALBERTO SABBIONI

Tutor

Francesca MARTUZZI
 Alberto SABBIONI
 Angelo COLACICCO
 Giorgia MANTOVANI
 Martina REGA
 Francesca FIDANZIO



Il Corso di Studio in breve

20/06/2022

Il corso di laurea in 'SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI' e' nato con l'obiettivo di creare professionisti in grado di rispondere alle esigenze delle imprese zootecniche e della trasformazione presenti nel contesto produttivo del territorio nazionale.

Il percorso formativo ha una durata di tre anni.

Il terzo anno di Corso e' strutturato in curricula.

Gli sbocchi occupazionali generali e comuni sono rappresentati da attività di natura autonoma oppure dipendente, relative a:

- a) gestione tecnica (alimentazione, genetica, benessere, strutture), igienica ed economica delle imprese zootecniche;
- b) miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali, nonché assistenza e verifica, anche in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione;
- c) tecniche laboratoristiche inerenti il controllo di qualità degli alimenti per animali (mangimifici) e dei prodotti di OA (impianti di trasformazione);
- d) assistenza tecnica presso allevamenti e consulenza nei diversi settori della produzione animale (alimentazione, industria mangimistica ed integratoristica, riproduzione, valutazione del benessere) e della trasformazione.

Ulteriori sbocchi occupazionali, più legati ai singoli curricula, sono relativi alla gestione tecnica di allevamenti equini, centri ippici e cliniche, anche in collaborazione con altre figure professionali (medici veterinari ippiatrici), a consulenze in alimentazione equina per mangimifici e industrie integratoristiche, alla attività di tecnici in associazioni allevatori, esperti di razza, all'avviamento alla funzione di allenatore e di addestratore del cavallo atleta e giudice di gara (previa frequenza di corsi specifici organizzati da enti terzi); alle attività nell'ambito dell'industria della macellazione, della conservazione delle carni e lattiero-casearia, alla gestione e controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale, all'igiene e qualità delle produzioni animali, all'attività di assistenza alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare, all'attività nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti, al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché all'assistenza e verifica, in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione; alla funzione di tecnico per l'allevamento delle specie animali per la produzione di alimenti di OA, al miglioramento genetico (tecnico presso centri di riproduzione e FA; tecnico nelle Associazioni di razza); all'attività di tecnico nei progetti di salvaguardia della biodiversità.

Link: <https://corsi.unipr.it/cdl-sztpa/> (Sito web del Corso di Studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/03/2018

La progettazione del percorso formativo della classe L 38, oltre a rispondere alle linee guida del DM 270, è stata anche contestualizzata da un incontro con le parti sociali, rappresentate da Istituzioni del sistema produttivo presenti sul territorio, nonché con rappresentanti di aziende agro-zootecniche, agro-industriali, associazioni degli allevatori e degli sport equestri, al fine di raccogliere tutte le indicazioni utili all'organizzazione di un percorso formativo in grado di fornire ai futuri professionisti tutte le conoscenze necessarie per rispondere alle esigenze del territorio medesimo.

Dalla consultazione avvenuta il 23 settembre 2014 presso l'aula A del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie (cui hanno partecipato: un Consulente aziendale Nutrizionista; un imprenditore nel settore della produzione del Prosciutto di Parma; un Ufficiale dell'Esercito – istruttore equestre; un esperto di Sicurezza Aziendale; un imprenditore agricolo, oltre a docenti e a rappresentanti degli studenti), tutti i partecipanti prendono parte alla discussione mettendo in particolare evidenza che il CdS deve avere come obiettivo fondamentale quello di creare figure TECNICHE in grado di portare nell'ambito delle Produzioni Animali e del mondo Equestre un contributo concreto, pratico, fattivo ed aperto alle molteplici funzioni gestionali ed applicative. Dette capacità sono sempre più richieste nell'ambito delle aziende AGRO-ZOOTECNICHE e della industria di trasformazione dei prodotti di origine animale.

I convenuti sono inoltre concordi nel definire la professionalità del laureato in SZTPA come complementare ed al tempo stesso sinergica con quella del Medico Veterinario dalla quale deve, in ogni caso, rimanere distinta nei ruoli. Il Laureato in SZTPA deve infatti rappresentare una interfaccia aziendale avente le competenze necessarie per interagire con il Medico Veterinario nella gestione della salute animale e negli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Curriculum STE

Viene proposto di integrare il piano degli studi con corsi mirati a creare figure professionali caratterizzate da elevata preparazione tecnico scientifica. A tale scopo viene ampiamente caldeggiata la necessità di organizzare periodi di formazione presso Enti e strutture legate al mondo equestre e al tempo stesso riconosciute per la loro elevata qualificazione. A questi corsi gli studenti potrebbero partecipare anche attraverso il sostegno di sponsorizzazioni private nelle forme consentite dalla legge.

La discussione è stata rivolta soprattutto alla individuazione delle modalità e delle tempistiche da adottare per consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie. Il periodo di tirocinio estivo potrebbe rappresentare, per epoca e durata, il momento ottimale dove inserire iniziative di questo tipo. E' stata inoltre suggerita l'organizzazione di corsi di specializzazione e di Master post Laurea anche in collaborazione con Enti specializzati.

Curriculum TTSPA

Per il Curriculum TTSPA interviene un Imprenditore nel settore della produzione del Prosciutto di Parma, il quale ribadisce quanto già stato affermato in precedenza vale a dire che il laureato deve portare nell'ambito delle Produzioni Animali e dell'Industria di Trasformazione della carne, del latte e delle uova un contributo concreto, pratico ed aperto alle molteplici funzioni gestionali che sempre di più gravitano in questo contesto produttivo.

Anche per queste figure professionali è indispensabile integrare il piano degli studi con corsi di formazione mirati ai vari aspetti gestionali delle imprese. È stato inoltre ribadito il ruolo fondamentale del Tirocinio come momento di integrazione degli aspetti culturali e tecnico-applicativi connessi alla professionalità del laureato in SZTPA.

Curriculum SPA

Nei loro interventi, un Imprenditore agricolo e un Consulente aziendale Nutrizionista condividono le argomentazioni già prese in considerazione nel contesto dei precedenti Curricula e focalizzano la necessità di implementare l'attività didattica Curricolare con Corsi di perfezionamento finalizzati alla creazione di figure in grado di svolgere funzioni spendibili nell'ambito delle aziende fin dai primi approcci lavorativi.

La riproduzione animale viene indicata fra le principali problematiche da gestire nell'ambito delle Aziende Zootecniche, ma anche l'alimentazione e la gestione del benessere animale rappresentano dei punti fermi sui quali il laureato in SZTPA deve essere in grado di dare un contributo concreto e fattivo immediatamente dopo il conseguimento della laurea, ovvero

nel momento in cui si affaccia nel mondo del lavoro.

È emersa quindi dall'incontro l'esigenza di formare figure tecnico-professionali specialistiche, con competenze specifiche e caratteristiche da inserire nei diversi ambiti peculiari del territorio: Agro-alimentare, Zootecnico e dell'Impiego del cavallo. Nel corso di successivi incontri con le parti sociali (13/11/2015; 21/11/2016; 18/1/2018) sono stati ribadite le competenze e le funzioni del laureato SZTPA, in ordine alla capacità professionale autonoma, nell'interazione con il Medico Veterinario a livello di azienda zootecnica, allevamento ippico o industria alimentare.

Link : <http://cdl-sztpa.unipr.it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica> (Composizione del Comitato di indirizzo e verbali delle riunioni)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbali dei comitati di indirizzo 2014, 2015, 2016, 2018



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

20/06/2022

Gli incontri periodici con il Comitato di indirizzo sono programmati almeno una volta l'anno. L'ultimo incontro con il comitato di indirizzo è avvenuto in data 2 dicembre 2021 per via telematica. Accanto ai responsabili della gestione del CdS (Presidente e RAQ, MQD), erano presenti docenti del CdS (fra cui i coordinatori dell'orientamento in ingresso e in uscita), il Presidente del CdS LM-86, rappresentanti del mondo del lavoro, del mondo della scuola e delle Istituzioni collegate al settore zootecnico.

L'ordine del giorno era il seguente:

- 1 Comunicazioni
- 2 Aggiornamento sullo stato occupazionale dei laureati SZTPA (dati Alma Laurea aggiornati al 18.11.2021)
- 3 Aggiornamenti sulla modifica di Ordinamento didattico del corso di studio a partire dall'anno accademico 2021-22.
- 4 Varie ed eventuali

Sono stati presentati i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati SZTPA e, successivamente, si è aperto il confronto sugli stessi in riferimento alle funzioni professionali richieste, secondo lo schema previsto dall'ateneo nelle sue linee guida per la gestione delle riunioni dei Comitati di indirizzo. E' stato raccomandato dal Comitato di curare particolarmente nei corsi pertinenti i concetti di economia e di lettura dei dati tecnici delle aziende. Viene inoltre ribadita anche da altri interventi l'importanza della gestione aziendale dal punto di vista economico: il laureato in produzione animale dovrebbe essere il gestore dell'azienda, mentre oggi è il proprietario il gestore; oggi inizia a manifestarsi uno scollamento di questa realtà e il laureato SZTPA deve essere pronto a tale ruolo. Occorre poi che venga mantenuta una solida preparazione agronomica, che la recente modifica dell'OD ha parzialmente penalizzato.

L'esame della situazione occupazionale dei laureati ha messo in luce un alto tasso di occupazione, vicino al 60%. Esistono importanti differenze di genere, legate alla tipologia dell'attività lavorativa, al numero di ore settimanali di lavoro (superiore del 50% circa negli uomini) e nella retribuzione netta mensile, in calo rispetto all'anno recedente, ma sempre a favore dei maschi.

Il 67.9% (63.7% nello scorso anno) del campione degli occupati, in particolare i maschi, utilizza, in modo più o meno alto, le competenze acquisite nel corso degli studi per il lavoro. Mentre il 50% (33.3% nello scorso anno) dei maschi ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università, solo il 27.3% (21.1% nello scorso anno) delle femmine la ritiene tale. Infine, il 53,8% degli occupati ritiene la laurea molto efficace/efficace nel lavoro svolto (dato nazionale 40,2%), il 15,4% abbastanza efficace (dato nazionale 25,3%) ed il 30,8% poco/per nulla efficace (dato nazionale 34,5%). La soddisfazione per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10 è stata pari a 7,4 (7,3 dato nazionale), con valori di 8,7 nei maschi (7,7 dato nazionale) e 7,1 nelle femmine (7 dato nazionale).

Link : <https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/qualita-della-didattica> (Composizione del Comitato di indirizzo e verbali delle riunioni)

)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della riunione del Comitato di indirizzo 2021

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico di allevamento

funzione in un contesto di lavoro:

Al laureato nella classe L 38 "Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali", relativamente al profilo professionale di Tecnico di allevamento, nell'ambito di un contesto di lavoro, sarà richiesto di dimostrare una buona capacità di operare professionalmente nella gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, per animali da reddito, anche in collaborazione con altre figure professionali presenti nelle stesse strutture, quali, in particolare, il Medico Veterinario. Il livello di autonomia che il laureato SZTPA può raggiungere è variabile in relazione al contesto, ma sarà mediamente alto, senza per questo entrare in conflitto con le prerogative di ordine sanitario in capo al Medico Veterinario, con il quale invece deve creare un clima di collaborazione.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze acquisite garantiscono al laureato SZTPA le competenze per affrontare, in modo autonomo, le funzioni professionali del Tecnico di allevamento e i compiti, anche trasversali, che dovrà svolgere (ad es., analisi di dati produttivi, rappresentazione grafica di eventi, pianificazione delle operazioni, lettura di report, capacità di esprimersi e di comprendere l'inglese, competenze relative alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.).

Gli insegnamenti di base, caratterizzanti e curriculari offriranno le conoscenze in grado di permettere al laureato di affrontare con competenza problemi specifici, legati a funzioni da svolgere in contesti differenti, sempre però salvaguardando l'unicità della figura dal punto di vista professionale (ad es., stesura di relazioni tecniche, capacità di relazionarsi con professionisti di diversa estrazione, capacità di affrontare corsi di studio più avanzati, abilità nell'interpretazione di referti analitici, in relazione ai fattori produttivi adottati, ecc.).

Conoscenze curriculari relativamente al profilo professionale di Tecnico di allevamento: i laureati avranno acquisito le seguenti competenze specifiche: padronanza dell'alimentazione e del razionamento degli animali nell'ambito della produzione del latte, delle carni e delle uova; capacità gestionale e manageriale nell'ambito delle imprese zootecniche, dell'industria mangimistica e integratoristica nonché della commercializzazione di prodotti utilizzati per le produzioni animali; conoscenze relative caratteristiche costruttive dei ricoveri per animali e dell'impiantistica zootecnica; attività di laboratorio dedicate al controllo di qualità degli alimenti per animali e delle derrate alimentari ottenute dalle produzioni animali; conoscenze sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sulle caratteristiche organolettiche e qualitative delle produzioni animali; padronanza delle tecnologie di produzione degli alimenti per animali; abilità nella gestione delle popolazioni animali a limitata diffusione, volte ad una valorizzazione della biodiversità.

sbocchi occupazionali:

La laurea SZTPA permette, attualmente, la partecipazione all'esame di stato per l'abilitazione alla iscrizione all'albo professionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati. È infatti in atto una specifica convenzione che riconosce la possibilità di tale partecipazione, senza obbligo di ulteriori periodi di tirocinio. Tale iscrizione, tuttavia, rappresenta una opportunità e non pregiudica la possibilità di operare dal punto di vista professionale.

Gli sbocchi professionali del laureato L-38 sono legati ad una attività di natura autonoma oppure dipendente, e gli ambiti professionali sono, in generale, i seguenti:

a – responsabile della gestione tecnica (alimentazione, genetica, benessere, strutture), igienica ed economica delle imprese zootecniche, per animali da reddito e per il cavallo;

b – tecnico mangimista, con competenze nella alimentazione animale e nelle tecniche laboratoristiche inerenti il controllo di qualità degli alimenti per animali (mangimifici) e dei prodotti di OA (impianti di trasformazione);

c - assistente tecnico presso allevamenti e consulente in alimentazione animale per l'industria mangimistica ed integratoristica;

In particolare, poi, relativamente al profilo professionale di tecnico di allevamento: tecnico incaricato della gestione dell'impresa zootecnica, in particolare legata all'allevamento di animali da reddito produttori di derrate alimentari; tecnico nell'alimentazione animale; tecnico nell'industria mangimistica ed integratoristica; operatore nel miglioramento genetico e nella riproduzione animale; esperto nella gestione e utilizzazione dei reflui zootecnici finalizzata alla produzione di biogas; tecnico nella salvaguardia della biodiversità.

Tecnico per l'industria di trasformazione

funzione in un contesto di lavoro:

Al laureato nella classe L 38 "Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali", relativamente al profilo professionale di Tecnico per l'industria di trasformazione, nell'ambito di un contesto di lavoro, sarà richiesto di dimostrare una buona capacità operativa ed autonomia nel settore del miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali, nonché nell'assistenza e verifica, anche in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione, anche in collaborazione con altre figure professionali, quali il responsabile della produzione o il Medico Veterinario. Potrà svolgere attività di coordinamento dei flussi produttivi, al fine di ottimizzarne lo svolgimento, in quanto egli conosce le diverse fasi produttive, che vanno dalla produzione primaria, al controllo di qualità, alle problematiche di natura igienica, fino alla etichettatura e commercializzazione.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze acquisite garantiscono al laureato SZTPA le competenze per affrontare in modo autonomo, le funzioni professionali di Tecnico per l'industria di trasformazione e i compiti, anche trasversali, che dovrà svolgere (ad es., analisi di dati produttivi, rappresentazione grafica di eventi, pianificazione delle operazioni, lettura di report, capacità di esprimersi e di comprendere l'inglese, competenze relative alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.).

Gli insegnamenti di base, caratterizzanti e curriculari offriranno le conoscenze in grado di permettere al laureato di affrontare con competenza problemi specifici, legati a funzioni da svolgere in contesti differenti, sempre però salvaguardando l'unicità della figura dal punto di vista professionale (ad es., stesura di relazioni tecniche, capacità di relazionarsi con professionisti di diversa estrazione, capacità di affrontare corsi di studio più avanzati, abilità nell'interpretazione di referti analitici, in relazione ai fattori produttivi adottati, ecc.).

Conoscenze curriculari relativamente al profilo professionale di Tecnico per l'industria di trasformazione: i laureati avranno acquisito le seguenti competenze specifiche: padronanza dell'alimentazione e del razionamento degli animali nell'ambito della produzione del latte, delle carni e delle uova; capacità gestionale delle imprese della trasformazione nonché della commercializzazione delle produzioni animali; conoscenze approfondite sulle caratteristiche costruttive ed igieniche degli impianti di produzione e di trasformazione delle derrate; attività di laboratorio dedicate al controllo di qualità degli alimenti per animali e delle derrate alimentari ottenute dalle produzioni animali; conoscenze sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali; padronanza delle tecnologie di trasformazione degli alimenti di origine animale; competenze inerenti la logistica nella filiera degli alimenti di origine animale; conoscenze relative alle tipicità alimentari, volte ad una strategia di valorizzazione dei prodotti.

sbocchi occupazionali:

La laurea SZTPA permette, attualmente, la partecipazione all'esame di stato per l'abilitazione alla iscrizione all'albo professionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati. È infatti in atto una specifica convenzione che riconosce la possibilità di tale partecipazione, senza obbligo di ulteriori periodi di tirocinio. Tale iscrizione, tuttavia, rappresenta una opportunità e non pregiudica la possibilità di operare dal punto di vista professionale.

Gli sbocchi professionali del laureato L-38 sono legati ad una attività di natura autonoma oppure dipendente, e gli ambiti professionali sono, in generale, i seguenti:

a – responsabile della gestione tecnica (alimentazione, genetica, benessere, strutture), igienica ed economica delle imprese zootecniche, per animali da reddito;

b – tecnico mangimista, con competenze nella alimentazione animale e nelle tecniche laboratoristiche inerenti il controllo di qualità degli alimenti per animali (mangimifici) e dei prodotti di OA (impianti di trasformazione);

c - assistente tecnico presso allevamenti e consulente in alimentazione animale per l'industria mangimistica ed

integratoristica;

In particolare, poi, per il profilo professionale di Tecnico per l'industria di trasformazione, che si rivolge alla industria della macellazione, della conservazione delle carni e lattiero casearia: responsabile tecnico nella gestione e controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale; tecnico dell'igiene e qualità delle produzioni animali; attività di assistenza alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare; attività nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti; esperto dei sistemi di certificazione di filiera e delle certificazioni DOP, IGP, STG; esperto nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché nell'assistenza e verifica, anche in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione.

Tecnico per l'allevamento equino

funzione in un contesto di lavoro:

Al laureato nella classe L 38 "Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali", profilo professionale del Tecnico per l'allevamento equino, nell'ambito di un contesto di lavoro, sarà richiesto di dimostrare una buona capacità di operare professionalmente nella gestione tecnica, igienica ed economica degli allevamenti equini, anche in collaborazione con altre figure professionali presenti nelle stesse strutture, quali il Medico Veterinario. Le funzioni possono arrivare alla direzione delle strutture, ma devono avere alla base una forte empatia con la specie equina, definita come "horsemanship", cioè conoscenza profonda della specie, in relazione ai diversi aspetti che la caratterizzano. Molto importante è la funzione di coordinamento delle attività, che coinvolgono diverse tipologie professionali: oltre al già citato Medico Veterinario, nelle strutture dedicate all'allevamento del cavallo sono presenti i fornitori e i clienti del maneggio, gli istruttori e il personale delle istituzioni (ASL, Associazione Allevatori, ecc.), i quali vanno gestiti con competenza.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze acquisite garantiscono al laureato SZTPA le competenze per affrontare, in modo autonomo, le funzioni professionali di Tecnico per l'allevamento equino e i compiti, anche trasversali, che dovrà svolgere (ad es., analisi di dati produttivi, rappresentazione grafica di eventi, pianificazione delle operazioni, lettura di report, capacità di esprimersi e di comprendere l'inglese, competenze relative alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.). Gli insegnamenti di base, caratterizzanti e curriculari offriranno le conoscenze in grado di permettere al laureato di affrontare con competenza problemi specifici, legati a funzioni da svolgere in contesti differenti, sempre però salvaguardando l'unicità della figura dal punto di vista professionale (ad es., stesura di relazioni tecniche, capacità di relazionarsi con professionisti di diversa estrazione, capacità di affrontare corsi di studio più avanzati, abilità nell'interpretazione di referti analitici, in relazione ai fattori produttivi adottati, ecc.).

Conoscenze curriculari: profilo professionale del Tecnico per l'allevamento equino: i laureati avranno acquisito le seguenti competenze specifiche: padronanza dell'alimentazione e del razionamento del cavallo in allevamento, in allenamento ed nel lavoro nelle diverse specialità sportive; nozioni riguardanti la cura, la toelettatura e la presentazione, nonché la podologia, la mascalcia e la nutrizione del cavallo; elementi sulle norme igieniche e sanitarie per il trasferimento ed il trasporto degli animali secondo la legislazione vigente; elementi di riproduzione animale e di cure neonatali; elementi di farmacologia e tossicologia inerenti l'impiego di farmaci e relativi tempi di sospensione, nonché nozioni sulle principali sostanze ad azione anabolizzante ed azione dopante; capacità gestionale e conoscenze adeguate in tema di economia delle imprese zootecniche, agro- zootecniche e dei centri connessi all'allevamento, addestramento, allenamento ed impiego del cavallo nelle varie specialità; padronanza dei principali aspetti inerenti il miglioramento genetico, l'etologia ed il comportamento degli animali allevati e del cavallo in particolare; conoscenze inerenti le tecniche per l'addestramento, l'allenamento e l'impiego del cavallo nelle diverse specialità; conoscenze approfondite sulla caratteristiche costruttive ed igieniche dei ricoveri e dei centri ippici; conoscenze riguardanti la produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi, la cura e lo sfruttamento dei pascoli; conoscenze relative alle caratteristiche dei terreni di gara per il cavallo; competenze inerenti i rapporti tra gli organismi animali e l'ambiente, con particolare riguardo alla corretta gestione dei reflui zootecnici ed al loro potenziale sfruttamento per la produzione di bioenergia.

sbocchi occupazionali:

La laurea SZTPA permette, attualmente, la partecipazione all'esame di stato per l'abilitazione alla iscrizione all'albo professionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati. È infatti in atto una specifica convenzione che riconosce la possibilità di tale partecipazione, senza obbligo di ulteriori periodi di tirocinio. Tale iscrizione, tuttavia, rappresenta una

opportunità e non pregiudica la possibilità di operare dal punto di vista professionale.

Gli sbocchi professionali del laureato L-38 sono legati ad una attività di natura autonoma oppure dipendente, e gli ambiti professionali sono, in generale, i seguenti:

a – responsabile della gestione tecnica (alimentazione, genetica, benessere, strutture), igienica ed economica delle imprese zootecniche, per animali da reddito e per il cavallo;

b – tecnico mangimista, con competenze nella alimentazione animale e nelle tecniche laboratoristiche inerenti il controllo di qualità degli alimenti per animali (mangimifici) e dei prodotti di OA (impianti di trasformazione);

c - assistente tecnico presso allevamenti e consulente in alimentazione animale per l'industria mangimistica ed integratoristica;

In particolare, poi, per il profilo professionale del Tecnico per l'allevamento equino: responsabile zootecnico nella gestione di allevamenti e centri ippici; assistente ai veterinari liberi professionisti ippiatrici; assistente nelle cliniche veterinarie di ippatria; consulente in alimentazione equina per mangimifici e industrie integratoristiche; tecnico in associazioni allevatori ed esperti di razza; percorsi professionali più specifici, quali quelli legati alle funzioni di allenatore e di addestratore del cavallo atleta e giudice di gara, che richiedono la frequenza di corsi specifici organizzati da enti terzi (ad es. FISE) risultano più facilmente accessibili.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Zootecnici - (3.2.2.2.0)
2. Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)
3. Tecnici di laboratorio veterinario - (3.2.2.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/01/2018

REQUISITI DI ACCESSO

L'ammissione al corso di laurea richiede un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

CONOSCENZE RICHIESTE

Per l'iscrizione al corso di laurea è necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, generalmente fornita da quasi tutti i percorsi formativi secondari, comprendente la conoscenza dei principi di matematica, fisica, biologia e chimica generale.

VERIFICA DELLE CONOSCENZE

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea avverrà secondo le modalità determinate dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) che deve essere assolto durante il primo anno di corso sulla base di criteri definiti annualmente e specificati nel



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/05/2022

Il corso è ad accesso programmato a livello locale ai sensi dell'Art. 2 della legge 264/1999, in relazione a parametri, quali i posti nelle aule, l'utilizzazione di posti-studio personalizzati, l'obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo, le attrezzature e i laboratori scientifici per la didattica, il personale docente, il personale tecnico e i servizi di assistenza e Tutorato. Il numero è deliberato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse di docenza, strutturali e strumentali disponibili per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento del corso. Per l'anno accademico 2022/23 il numero è di 188 posti, compresi tre riservati a studenti extracomunitari residenti all'estero. L'ammissione non prevede alcun test di selezione e l'iscrizione sarà effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande di immatricolazione, con peso pari all'80%. Per l'anno accademico 2022/23 è previsto un ulteriore criterio, cioè la valorizzazione del merito mediante il voto di maturità, con peso pari al 20%.

Il titolo di studio che consente l'accesso è un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

È prevista una valutazione della preparazione iniziale (OFA, obblighi formativi aggiuntivi) degli studenti immatricolati nelle materie di base (biologia, matematica, fisica, chimica). La verifica delle conoscenze di base verrà svolta entro la seconda settimana dall'inizio delle lezioni e gli studenti con debito saranno tenuti a frequentare i recuperi organizzati nell'ambito dell'Ateneo (progetto IDEA) o dai singoli docenti delle suddette materie. Prima dell'accesso agli esami di profitto i docenti valuteranno il recupero del debito.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

28/01/2021

Il Corso di Laurea L 38 'Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali' si pone l'obiettivo di formare dei laureati che possano offrire la loro professionalità sia in ambito zootecnico sia nell'ampio contesto delle tecnologie applicate alle produzioni animali. Il percorso formativo è organizzato per dare una preparazione di base comune a tutti gli studenti nell'ambito delle discipline comprese nella declaratoria della classe L-38. Il percorso formativo è poi strutturato in curricula. Tali curricula sono stati presi in esame per rispondere a precise esigenze di qualificazione culturale nell'ambito delle potenzialità del bacino di utenza da cui provengono gli studenti e per far sì che i laureati possano inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro nel contesto territoriale di provenienza ma, al tempo stesso, possano disporre di una preparazione tale da consentire loro di acquisire una ulteriore qualificazione accademica, attraverso l'iscrizione ad un corso di laurea magistrale.

In particolare i laureati devono:

- possedere conoscenze di base della biologia e dei più importanti processi cellulari che caratterizzano gli organismi animali e i vegetali;
- acquisire elementi di chimica generale ed organica nonché di biochimica utili per comprendere i meccanismi bioregolatori delle più importanti funzioni metaboliche degli organismi animali e vegetali;

- possedere elementi di patologia generale degli animali, di epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, di piani di profilassi e di legislazione sanitaria nazionale e comunitaria;
- conoscere elementi di biomatematica ed informatica utili e sufficienti per la valutazione statistica dei risultati nonché la gestione dei medesimi mediante sistemi informatici;
- acquisire conoscenze mirate ed approfondite sul miglioramento genetico e sulla valutazione morfo-funzionale e identificazione degli animali in allevamento, sia per la produzione di derrate alimentari (carne, latte, uova) sia per la produzione di animali da destinare all'impiego sportivo;
- conoscere metodi di indagine specifica indispensabili per la soluzione dei problemi che si potranno presentare nella attività professionale;
- acquisire conoscenze essenziali e pertinenti sull'anatomia, nonché sulla fisiologia dei principali organi ed apparati con particolare riferimento all'apparato digerente, riproduttore e locomotore degli animali allevati;
- conoscere le norme igieniche e sanitarie per il trasferimento ed il trasporto degli animali secondo la legislazione vigente;
- possedere elementi di riproduzione animale e di cure neonatali;
- possedere nozioni di farmacologia e tossicologia inerenti l'impiego di farmaci e relativi tempi di sospensione, nonché nozioni sulle principali sostanze ad azione anabolizzante ed azione dopante;
- possedere capacità gestionale e conoscenze adeguate in tema di economia delle imprese zootecniche e agro-zootecniche;
- conoscere i principali aspetti inerenti l'etologia ed il comportamento degli animali allevati e del cavallo in particolare;
- possedere conoscenze riguardanti la produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi, la cura e lo sfruttamento dei pascoli e le caratteristiche dei terreni coltivati;
- acquisire conoscenze e padronanza dell'alimentazione e delle tecnologie dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico e di affezione.
- essere in possesso di nozioni di base relative alla sicurezza degli alimenti di origine animale;
- essere a conoscenza della normativa vigente in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Tali conoscenze verranno essenzialmente acquisite durante i primi due anni, nell'ambito dei corsi comuni ai tre curricula previsti nel corso del triennio, attraverso lezioni, esercitazioni pratiche e tirocini. I laureati acquisiranno poi conoscenze specifiche riguardo le seguenti tematiche caratterizzanti i curricula, sempre ottenute nel corso di lezioni nell'ambito di corsi caratterizzanti e/o a scelta, esercitazioni pratiche e tirocini:

- allevamento, cura e presentazione del cavallo, nonché nozioni sulla podologia, la mascalcia e la nutrizione;
- conoscenze in tema di economia di imprese connesse all'allevamento, addestramento, allenamento ed impiego del cavallo, al fine di ottenere un' adeguata capacità gestionale;
- tecniche e metodologie per l'addestramento, l'allenamento e l'impiego del cavallo nelle diverse specialità;
- conoscenze approfondite sulle caratteristiche costruttive ed igieniche dei ricoveri dei centri ippici e degli ippodromi e nozioni relative alle caratteristiche dei terreni di gara;
- approfondimenti relativi alle tecniche di allevamento degli animali in produzione zootecnica, con riferimento anche alle tecnologie innovative (zootecnica di precisione) e alla sostenibilità;
- conoscenze approfondite sulle caratteristiche costruttive ed igieniche dei ricoveri degli animali in produzione zootecnica, degli impianti di produzione delle derrate di origine animale;
- conoscenze di base di ecologia ambientale per la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle aree tipiche;
- gestione delle imprese della trasformazione nonché della sicurezza, della etichettatura e della commercializzazione delle produzioni animali;
- attività di laboratorio dedicate al controllo di qualità degli alimenti per animali e delle derrate alimentari ottenute dalle produzioni animali;
- conoscenze sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali;
- padronanza delle tecnologie di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- competenze inerenti la logistica nella filiera degli alimenti di origine animale.

Il percorso formativo non prevede la frequenza obbligatoria (se non per le attività pratiche) e lo studente sosterrà gli esami di profitto nel pieno rispetto delle propedeuticità all'uopo eventualmente stabilite. La preparazione si caratterizza per un carico didattico ripartito fra lezioni teoriche e attività pratica per consentire allo studente un apprendimento costante delle varie discipline con particolare riferimento di quelle a carattere professionalizzante. I corsi a scelta dello studente e l'attività di tirocinio saranno uniformemente ripartiti nei tre anni del percorso formativo con la finalità di far avvicinare lo studente, con la necessaria gradualità, alle problematiche del mondo operativo. Tale iniziativa ha l'obiettivo di aiutare lo studente a finalizzare l'apprendimento alle problematiche dei diversi sbocchi professionali, ad iniziare dal primo anno di corso.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Lo studente del corso di studi triennale in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali apprende nel corso dei primi due anni comuni le conoscenze di base nei settori della matematica, fisica, informatica e chimica, della biologia animale e vegetale, si posiziona su un livello di comprensione dell'inglese sufficiente per l'interazione di base e la lettura della letteratura scientifica, acquisisce le basi per operare con sicurezza nei laboratori e sui luoghi di lavoro. Affronta poi lo studio delle applicazioni delle materie di base, volte ad identificare i processi biochimici, fisiologici e patologici degli organismi viventi ed applica infine tali conoscenze alla produzione animale, nel rispetto del benessere degli organismi allevati e nell'ottica della qualità delle produzioni. Le conoscenze curriculari acquisite al terzo anno permettono di approfondire le stesse nel settore dell'allevamento del cavallo, negli allevamenti per animali da reddito e nelle aziende che operano nella trasformazione dei prodotti di OA. I singoli insegnamenti permettono allo studente di acquisire una formazione completa ed aggiornata delle varie materie. Il tirocinio rappresenterà un valido momento di integrazione delle conoscenze teoriche con il mondo operativo. I corsi prevedono delle verifiche volte all'accertamento delle conoscenze di base, ma anche della capacità di comprendere tematiche complesse. Il conseguimento delle suddette conoscenze e capacità si baserà sulla didattica frontale, sulle esercitazioni pratiche e sul tirocinio e le modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione saranno valutate negli esami di profitto e finale, oltre che nelle aziende convenzionate per i tirocini.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Lo studente in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali è in grado di applicare le informazioni e le conoscenze acquisite nell'ambito della gestione delle aziende zootecniche, considerando gli aspetti del benessere animale, della sostenibilità ambientale ed economica delle imprese e la produzione di derrate alimentari per l'uomo. Egli è anche in grado di applicare le conoscenze alla trasformazione degli alimenti, tenendo conto dei diversi aspetti che le caratterizzano.</p> <p>Egli è in grado di rilevare, di comprendere e di analizzare flussi di dati derivanti dalle diverse attività produttive, operando collegamenti fra studio e realtà operativa. Ciò è reso possibile anche dalle attività di esercitazione e tirocinio, spalmate sul triennio, per le quali è prevista la frequenza obbligatoria, che possono interessare settori diversi della filiera produttiva, dando in tal modo allo studente il senso di un processo sul quale egli sarà in futuro in grado di intervenire con competenza.</p> <p>A partire dall'anno accademico 2017-18 la procedura on line dei tirocini sulla piattaforma ESSE3 prevede una valutazione del tirocinante da parte della sede</p>	

ospitante e, viceversa, una valutazione della sede da parte del tirocinante. La prova finale può inoltre essere il momento nel quale, da una parte le conoscenze e, dall'altra, le metodologie di studio possono sintetizzarsi con un approccio scientifico (analisi della bibliografia internazionale, analisi approfondita di dati sperimentali) e con la capacità di comunicare argomenti specifici.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di Base

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle produzioni Animali deve acquisire e approfondire le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base:

1. conoscere e comprendere l'organizzazione biostrutturale fondamentale degli organismi e dei processi cellulari di base degli animali e dei vegetali;
2. conoscere nozioni fondamentali di biomatematica, utili per uno sviluppo di logiche e strumenti quantitativi per definire e caratterizzare i fenomeni biomedici, e di fisica per comprendere la biomeccanica nonché i principi della dinamica dei fluidi, dell'acustica, dell'ottica e dei fenomeni elettrici applicabili alla cellula e alla trasmissione dell'impulso elettrico in organi, apparati e sistemi dell'animale;
3. possedere competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, alla consultazione di banche dati e all'educazione professionale continua;
4. conoscere le basi della trasmissione genetica dei caratteri;
5. conoscere, interpretare e comprendere l'organizzazione morfo-strutturale degli animali di interesse zootecnico, anche in relazione ai processi tramite i quali gli organismi si generano, si accrescono, si sviluppano e si organizzano in tessuti, organi, apparati e sistemi.
6. conoscere i fondamenti di chimica per comprendere i meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dell'intima biostruttura, dei processi vitali delle cellule e delle loro funzioni metaboliche;
7. conoscere i fenomeni e i meccanismi associati alle funzioni cellulari e degli organi del corpo animale, la loro integrazione dinamica in apparati e sistemi e i meccanismi generali di controllo in condizioni normofunzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nella classe L 38 deve essere in grado di applicare le conoscenze di base ai processi biologici della produzione animale, dimostrando di avere compreso la stretta relazione fra fenomeni fisico-chimici e fenomeni biologici. Tutto ciò nell'ottica di operare, indipendentemente dal curriculum scelto, all'interno delle strutture della produzione e della trasformazione dei prodotti di origine animale con la consapevolezza delle relazioni fra scienze di base ed applicate. Egli dovrà essere in grado di contestualizzare la necessaria preparazione di base nella pratica operativa delle aziende zootecniche, di trasformazione e degli allevamenti equini.

A tale scopo, fin dal 1° anno di corso, quindi prima di aver affrontato insegnamenti professionalizzanti, lo studente è tenuto a frequentare un tirocinio pratico, che lo porta a prendere contatto con realtà produttive.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI [url](#)

BIOCHIMICA [url](#)

BOTANICA (modulo di *BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE*) [url](#)
CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (modulo di *CHIMICA GENERALE ED ORGANICA*) [url](#)
CHIMICA ORGANICA (modulo di *CHIMICA GENERALE ED ORGANICA*) [url](#)
FISICA (modulo di *FISICA, STATISTICA E INFORMATICA*) [url](#)
FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI [url](#)
INFORMATICA (modulo di *FISICA, STATISTICA E INFORMATICA*) [url](#)
MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di *FISICA, STATISTICA E INFORMATICA*) [url](#)
ZOOLOGIA (modulo di *BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE*) [url](#)

Area Agro-zootecnica

Conoscenza e comprensione

Il Laureato nella classe L38 deve avere acquisito e approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle Scienze Zootecniche:

1. Conoscere i meccanismi di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare e di popolazioni animali, per comprendere le basi genetiche della biodiversità, anche in funzione del miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica e del riconoscimento di specie e razze di animali allevati per la produzione di derrate alimentari.
2. conoscere i sistemi e gli ambienti di allevamento, la zoognostica e l'etologia, per fornire strumenti scientifici per una corretta gestione degli animali in produzione zootecnica, per la tutela del benessere animale e del consumatore e nel rispetto dell'ambiente;
3. Conoscere gli alimenti zootecnici, la tecnica mangimistica e la nutrizione degli animali in produzione zootecnica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali deve essere nelle condizioni di promuovere lo sviluppo della zootecnia ed applicare le conoscenze tecniche di allevamento degli animali in produzione zootecnica per il rispetto del benessere animale e per la difesa dell'ambiente.

Il laureato nella classe L 38 dovrà acquisire:

- capacità di operare professionalmente nella gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche e della trasformazione; capacità di operare negli allevamenti, anche a supporto di altre figure professionali, prima fra tutte quella del medico veterinario per le competenze relative al benessere animale e per la raccolta dei dati aziendali;
- capacità operativa ed autonoma nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché nella assistenza e verifica, in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione;
- padronanza ed autonomia nell'alimentazione animale e nelle tecniche laboratoristiche inerenti il controllo di qualità degli alimenti per animali per l'industria mangimistica ed integratoristica.

Per far sì che i laureati della classe L 38 siano in grado di operare professionalmente su tutti gli aspetti del sistema zootecnico l'attività di tirocinio è quantificata in 14 CFU, ripartiti nei tre anni di corso. Tale attività viene svolta alla fine del secondo semestre di ogni anno presso imprese convenzionate e attive nel settore zootecnico, agro-zootecnico nonché presso imprese che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE [url](#)
ECONOMIA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI [url](#)
NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE [url](#)
NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE DEL CAVALLO [url](#)
TECNICA MANGIMISTICA [url](#)
TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO (3^A A - 2^{AS}) [url](#)

TIROCINIO II ANNO [url](#)

ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE [url](#)

ZOOTECNICA GENERALE, MIGLIORAMENTO GENETICO E BIODIVERSITA' [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE CAVALLO [url](#)

Area della Sanità Animale

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali deve possedere elementi di patologia generale degli animali, di epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, di piani di profilassi, di etologia, di legislazione sanitaria nazionale e comunitaria, di riproduzione, di valutazione del benessere e di gestione delle strutture che coinvolgono gli animali domestici. Tali conoscenze sono di fondamentale importanza per una corretta gestione del loro benessere nonché, per quelli coinvolti nella produzione di alimenti per l'uomo, delle problematiche inerenti gli effetti dello stato di salute sulla qualità delle derrate alimentari, mentre per quelli non destinati alla produzione di alimenti per l'uomo, delle problematiche inerenti gli effetti dello stato di salute sui rapporti con gli altri animali e con l'uomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il riconoscimento dei fattori di rischio delle principali patologie animali sarà di grande aiuto al laureato in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali per gestire la prevenzione delle medesime nonché di gestire con consapevolezza i trattamenti farmacologici che il Veterinario dovrà prendere in considerazione per la profilassi e/o la terapia delle malattie.

Tali conoscenze consentiranno al laureato di rilevare e valutare autonomamente i percorsi terapeutici intrapresi dal Medico veterinario, contribuendo al mantenimento dello stato di salute degli animali, e di contribuire al mantenimento della salubrità degli alimenti di origine animale applicando le misure igieniche di filiera da adottare nel processo produttivo, di trasformazione e di conservazione degli alimenti per prevenire la diffusione di agenti patogeni che possono pregiudicare la salute dell'uomo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOMECCANICA, PODOLOGIA, ELEMENTI DI CLINICA [url](#)

ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE [url](#)

ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA E FARMACOLOGIA [url](#)

MALATTIE INFETTIVE, IGIENE E PROFILASSI DEGLI ALLEVAMENTI (*modulo di PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE*) [url](#)

PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (*modulo di PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE*) [url](#)

RIPRODUZIONE ANIMALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO (3^A A - 2^{AS}) [url](#)

TIROCINIO II ANNO [url](#)

Curriculum STE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle produzioni Animali - Curriculum Scienze e Tecniche Equine - sarà così caratterizzato: a) conoscenze di base comuni agli altri curricula con riferimento agli insegnamenti dei primi due anni del corso; b) conoscenze essenziali e pertinenti sulla anatomia, nonché sulla fisiologia dei principali organi ed

apparati con particolare riferimento all'apparato digerente, riproduttore e locomotore e al tegumento comune del cavallo;

- conoscenze mirate ed approfondite sul miglioramento genetico, sulla valutazione morfo-funzionale e sull'etnologia del cavallo, identificazione e segnalamento;
- padronanza dell'alimentazione e del razionamento del cavallo in allevamento, in allenamento e nel lavoro nelle diverse specialità sportive;
- nozioni riguardanti la cura, la toelettatura e la presentazione, nonché la podologia, la mascalcia e la fisioterapia del cavallo;
- elementi sulle norme igieniche e sanitarie per il trasferimento ed il trasporto degli animali secondo la legislazione vigente;
- elementi di riproduzione del cavallo e cure neonatali del puledro
- elementi di farmacologia e tossicologia inerenti l'impiego di farmaci e relativi tempi di sospensione nonché nozioni sulle principali sostanze ad azione anabolizzante ed azione dopante;
- capacità gestionale e conoscenze adeguate in tema di economia dei centri connessi all'allevamento, addestramento, allenamento ed impiego del cavallo nelle varie specialità;
- padronanza dei principali aspetti inerenti l'etologia ed il comportamento del cavallo;
- conoscenze inerenti le tecniche per l'addestramento, l'allenamento e l'impiego del cavallo nelle diverse specialità;
- conoscenze approfondite sulle caratteristiche costruttive ed igieniche dei ricoveri, delle attrezzature e dei centri ippici in generale;
- conoscenze riguardanti la produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi, la cura e lo sfruttamento dei pascoli;
- conoscenze relative alle caratteristiche dei terreni di gara per il cavallo;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in SZTPA – Curriculum STE - deve essere in grado di:

- gestire allevamenti e centri ippici;
- collaborare con il Medico Veterinario nella gestione degli stessi;
- svolgere consulenze in alimentazione equina per mangimifici e industrie integratoristiche;
- ricoprire la funzione di Tecnici in associazioni allevatori ed esperti di razza;
- conoscere la funzione di allenatore e di addestratore del cavallo atleta e da servizio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOMECCANICA, PODOLOGIA, ELEMENTI DI CLINICA [url](#)

CONTROLLO IGIENICO-SANITARIO DEGLI ALIMENTI [url](#)

COSTRUZIONI RURALI E SICUREZZA IN ALLEVAMENTO [url](#)

ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA E FARMACOLOGIA [url](#)

NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE DEL CAVALLO [url](#)

RIPRODUZIONE ANIMALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO (3^A A - 2^AS) [url](#)

TIROCINIO II ANNO [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE CAVALLO [url](#)

Curriculum TTSPA

Conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali - Curriculum "TECNOLOGIE, TIPICITA' E SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI" (TTSPA) devono acquisire le seguenti competenze: a) di base comuni

agli altri curricula con riferimento agli insegnamenti dei primi due anni del corso; b) specifiche, relativamente a:

- conoscenze e padronanza dell'alimentazione e delle tecnologie dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico;
- capacità gestionale delle imprese della trasformazione nonché della commercializzazione delle produzioni animali;
- conoscenze approfondite sulle caratteristiche costruttive ed igieniche degli impianti di produzione e di trasformazione delle derrate;
- competenze sulle attività di laboratorio dedicate al controllo di qualità degli alimenti per animali e delle derrate alimentari ottenute dalle produzioni animali;
- conoscenze sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali;
- padronanza delle tecnologie di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- competenze inerenti la logistica nella filiera degli alimenti di origine animale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali - Curriculum TTSPA - acquisiscono competenze spendibili nell'industria della macellazione, della conservazione delle carni e lattiero-casearia.

La loro attività è rivolta:

- alla gestione e al controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- all'igiene e alla qualità delle produzioni animali;
- all'attività di assistenza alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare;
- all'attività nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti;
- al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché all'assistenza e verifica, in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA APPLICATA [url](#)

ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE I [url](#)

ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE II [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-BROMATOLOGICHE [url](#)

NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE [url](#)

TECNICA MANGIMISTICA [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO (3^A A - 2^{AS}) [url](#)

TIROCINIO II ANNO [url](#)

TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE [url](#)

ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE [url](#)

CURRICULUM SPA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in SZTPA – Curriculum "SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI" avranno acquisito le seguenti conoscenze e competenze : a) di base, comuni agli altri curricula con riferimento agli insegnamenti dei primi due anni del corso; b) specifiche, relativamente a:

- padronanza dell'alimentazione e del razionamento degli animali nell'ambito della produzione del latte, delle carni e delle uova;
- conoscenza della gestione delle popolazioni animali dal punto di vista delle tecniche di allevamento;
- capacità gestionale e manageriale nell'ambito delle imprese zootecniche, dell'industria mangimistica e integratoristica nonché della commercializzazione di prodotti utilizzati per le produzioni animali;
- conoscenze relative alle caratteristiche costruttive dei ricoveri per animali e dell'impiantistica zootecnica, con particolare riferimento alle norme relative al benessere animale;

- attività di laboratorio dedicate al controllo di qualità degli alimenti per animali e delle derrate alimentari ottenute dalle produzioni animali;
- conoscenze sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sulle caratteristiche organolettiche e qualitative delle produzioni animali;
- padronanza delle tecnologie di produzione degli alimenti per animali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in SZTPA – Curriculum SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI avrà adeguate capacità:

- per operare professionalmente nella gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche;
- per operare anche in modo autonomo nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché nella assistenza e verifica dello stato di benessere degli animali in allevamento e della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione;
- per gestire con padronanza ed in modo autonomo la nutrizione e alimentazione animale, il miglioramento genetico, la gestione delle popolazioni a limitata diffusione, nonché la prevenzione delle principali tecnopatie alimentari e gestionali degli allevamenti e le tecniche laboratoristiche inerenti il controllo di qualità degli alimenti per animali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTROLLO IGIENICO-SANITARIO DEGLI ALIMENTI [url](#)

ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA E FARMACOLOGIA [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-BROMATOLOGICHE [url](#)

NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE [url](#)

RIPRODUZIONE ANIMALE [url](#)

TECNICA MANGIMISTICA [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO (3[^] A - 2[^]S) [url](#)

TIROCINIO II ANNO [url](#)

ZOOTECNICA SPECIALE [url](#)

Area della trasformazione delle produzioni primarie in derrate alimentari

Conoscenza e comprensione

Il laureato SZTPA deve conoscere i processi produttivi che portano alla realizzazione delle produzioni animali, nell'ottica di ottenere prodotti di qualità partendo da materie prime di qualità; conosce pertanto la normativa relativa alle produzioni animali, alla etichettatura, all'igiene, al controllo e alla qualità delle produzioni animali.

Egli è in grado di comprendere l'esigenza di trasformare prodotti che garantiscono la sicurezza alimentare del consumatore, in primo luogo.

Egli conosce la classificazione dei prodotti alimentari in base all'aderenza a protocolli di produzione (DOP, IGP) ed il significato delle produzioni tipiche nel contesto economico di un territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato SZTPA applica le conoscenze in modo autonomo ed in collaborazione con altre figure professionali presenti nell'industria di trasformazione. Egli può agire quale responsabile tecnico nella gestione e controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale, tecnico dell'igiene e qualità delle produzioni animali, operatore alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare, operatore nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti; esperto dei sistemi di certificazione di filiera e delle certificazioni DOP e IGP, esperto nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché tecnico di laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTROLLO IGIENICO-SANITARIO DEGLI ALIMENTI [url](#)

ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE I [url](#)

ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE II [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-BROMATOLOGICHE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO (3^A A - 2^{AS}) [url](#)

TIROCINIO II ANNO [url](#)

TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato della Classe L 38 deve saper agire, nella pratica professionale quotidiana, in piena autonomia di giudizio supportato dalle proprie conoscenze e competenze acquisite. Sarà consapevole delle proprie responsabilità e dei limiti che inevitabilmente dovrà colmare con lo studio ed esperienze personali. L'autonomia di giudizio dello studente sarà valutata sia durante i tre periodi di tirocinio nel contesto di attività di campo e nel momento operativo in cui verrà a trovarsi, sia attraverso l'interazione con il docente nel corso delle attività didattiche frontali e delle prove di valutazione. In particolare, diversi insegnamenti del corso di studio formano lo studente per aumentare la propria autonomia di giudizio, proponendo attività didattiche, seminari ed esercitazioni che prevedono esempi e casi di studio applicati alle diverse discipline. In seguito a questa formazione, nel corso degli esami, si chiede allo studente di discutere casi specifici, oppure di scegliere in modo autonomo argomenti da approfondire nelle relative ricerche bibliografiche. Inoltre, nella preparazione della tesi lo studente impara a prendere decisioni sul proprio lavoro con un grado di autonomia compatibile con la formazione triennale, sottoposto al controllo del relatore. L'esecuzione dei protocolli sperimentali, la raccolta di indicazioni bibliografiche, l'interpretazione dei risultati vengono eseguite in autonomia dallo studente, anche se sorvegliate dal docente referente. Assistendolo nella scrittura dell'elaborato finale si insegna allo studente ad esercitare autonomamente scelte su come ottenere la migliore descrizione del lavoro svolto, scegliendo anche la presentazione grafica e stilistica, ma entro i limiti di lunghezza dell'elaborato prefissati. Lo studente viene assistito nel suo cammino verso la autonomia di giudizio anche al momento di formulare il piano di studi con l'indicazione dei corsi a libera scelta, spiegando come indirizzare le proprie scelte verso conoscenze rilevanti per la professionalizzazione, e nella scelta del curriculum. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del lavoro svolto nelle attività proposte durante il corso di studio.

Abilità

comunicative	<p>Il laureato della Classe L 38 deve saper comunicare con le figure professionali presenti negli ambiti operativi della sua professione utilizzando un linguaggio appropriato in rapporto al contesto e all'interlocutore. Le abilità comunicative dello studente vengono sviluppate in molteplici occasioni, soprattutto durante le esercitazioni. La comunicazione verbale e l'appropriato linguaggio tecnico e scientifico vengono verificati nel corso degli esami di profitto. Eventuali testi scritti dagli studenti sono discussi con loro per migliorare le capacità di scrittura al fine della stesura di elaborati per esami scritti, tesine o saggi previsti in alcuni insegnamenti, e della stesura dell'elaborato finale. Queste occasioni di discussione contribuiscono a formare l'abilità comunicativa in forma scritta. Il laureato dovrà altresì saper comunicare in lingua inglese sia in forma orale sia in forma scritta gli argomenti attinenti le tematiche della sua professione. L'abilità comunicativa sarà inoltre valutata nell'ambito della prova finale, che prevede una esposizione davanti alla Commissione con il supporto di una presentazione su PC. Specificatamente, durante la prova finale si verifica la capacità di comunicare in un contesto di esposizione pubblica utilizzando supporti visivi (diapositive o presentazioni al computer) e rispettando i tempi prestabiliti. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà pertanto in sede di esercitazioni, in sede di svolgimento degli esami in forma orale e scritta nonché della prova finale (tesi di laurea).</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Le capacità di apprendimento sono oggetto di formazione continua nel corso degli insegnamenti. I docenti durante le lezioni frontali forniscono agli studenti gli strumenti per imparare ad apprendere, fornendo anche materiali aggiuntivi per approfondimenti. Nel corso di laurea si cerca di coinvolgere lo studente nell'integrare le conoscenze acquisite con lo studio o ricevute dal docente ricercando e recuperando informazioni nuove in modo autonomo, testi integrativi alle lezioni sono proposti nella descrizione del singolo corso; in questo senso il laureato dovrà essere in grado di effettuare autonomamente una ricerca bibliografica presso banche dati e siti web finalizzata allo studio e all'aggiornamento professionale. La lettura di pubblicazioni scientifiche e rassegne bibliografiche, anche in lingua inglese, saranno effettuate con senso critico e con la dovuta padronanza degli argomenti presi in considerazione. La capacità di apprendimento verrà valutata in itinere durante gli esami di profitto e, da parte del Relatore e della Commissione, nel corso della stesura e della esposizione dell'elaborato finale.</p>	



18/05/2022

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato; infatti, in tal senso, sono state previste attività legate a vari aspetti relativi alla produzione animale, alla gestione delle strutture per l'allevamento e per la cura degli animali, al supporto alla loro gestione sanitaria, alla fisiologia animale, al controllo degli alimenti di origine animale (OA) e alle caratteristiche dei ricoveri. Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:

- ambito della produzione animale: l'obiettivo è quello di approfondire lo studio degli aspetti genetici, nutrizionali e

tecnologici delle produzioni animali, anche in relazione alle più recenti innovazioni introdotte nel settore (genomica, precision livestock farming, welfare, ecc.) e agli obiettivi di sostenibilità dei sistemi zootecnici.

- ambito della salute degli animali: l'obiettivo è quello di fornire allo studente indicazioni per un approccio corretto agli animali delle diverse specie, legato da una parte ad un'aderenza alle loro caratteristiche etologiche, fisiologiche e riproduttive, dall'altra, alle esigenze alimentari e alla sicurezza degli operatori nell'approccio agli stessi; con le conoscenze e competenze acquisite in tale ambito i laureati potranno anche fornire assistenza di livello alla attività del medico veterinario.

- ambito del controllo degli alimenti di OA: l'obiettivo è quello di fornire allo studente ulteriori elementi per la gestione delle analisi chimiche degli alimenti e per questioni legate alla sicurezza alimentare, alla etichettatura ed alla valorizzazione degli alimenti.

- ambito delle caratteristiche dei ricoveri: l'obiettivo è quello di offrire allo studente una panoramica delle caratteristiche costruttive dei ricoveri, non solo dal punto di vista strutturale ma anche in relazione alle normative del settore.

▶ QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

06/02/2018

Il conseguimento della Laurea prevede la presentazione e la discussione, in presenza della Commissione di laurea, di un elaborato scritto secondo le metodologie di una relazione tecnica e/o secondo le linee di una relazione scientifica.

L'elaborato verterà su tematiche pertinenti agli aspetti caratterizzanti il Corso di Studio e sarà preparato autonomamente dal laureando sotto la supervisione di un relatore. La Commissione di Laurea dopo aver approvato l'elaborato procederà alla assegnazione dei voti in centodecimi. Gli esami di laurea saranno pubblici e la proclamazione avrà luogo al termine dei lavori di valutazione espletati dalla Commissione di Laurea.

Le modalità di espletamento della prova finale sono riportate nel dettaglio nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

20/06/2022

1. Per il conseguimento del titolo lo studente deve preventivamente sostenere una prova finale, dopo aver superato tutte le altre attività formative. Il conseguimento della Laurea prevede la presentazione e la discussione, in presenza della Commissione di laurea, di un elaborato, scritto secondo le metodologie di una relazione tecnica e/o secondo le linee di una relazione scientifica. L'elaborato verterà su tematiche pertinenti agli aspetti caratterizzanti il Corso di Studio e sarà preparato autonomamente dal laureando sotto la supervisione di un relatore. La Commissione di Laurea dopo aver approvato l'elaborato procederà alla assegnazione dei voti in centodecimi. Gli esami di laurea saranno pubblici e la proclamazione avrà luogo al termine dei lavori di valutazione espletati dalla Commissione di Laurea.

2. Lo Studente ha la disponibilità di 9 (nove) CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea i quali sono accreditati al momento del superamento della prova finale. Il titolo della Tesi di Laurea (in italiano e in inglese) deve essere presentato alla Segreteria Studenti almeno 6 mesi prima della prevista data di Laurea.

3. Allo studente è data facoltà di concordare con un docente del Corso di Studio l'argomento di tesi.

4. L'argomento di tesi concordato ha un valore di 3 anni dalla data di assegnazione e dopo tale periodo decade, a meno

che il Relatore non provveda a rinnovarlo eventualmente con modifiche.

5. Lingua della Tesi di Laurea. Tutte le tesi di laurea, di norma, possono essere scritte in lingua italiana o in lingua inglese, in accordo con il relatore e devono essere corredate da un esauriente riassunto nell'altra lingua. La discussione della tesi di laurea deve avvenire in lingua italiana.

6. Relatore e Correlatore. Il Relatore è un docente del Corso di Studio scelto dallo studente. Il Relatore e lo studente possono avvalersi di un Correlatore per la preparazione della Tesi. Il Correlatore può essere un docente, un dottorando, un assegnista, uno specializzando appartenente a qualunque Ateneo e di qualsiasi nazionalità o una figura professionale esterna al mondo accademico. Il nominativo del Relatore e del Correlatore deve essere comunicato al Presidente del Corso di Studio. Il Controrelatore è un docente del Corso di Studio, nominato dal Presidente in base all'argomento della tesi. Il Controrelatore può appartenere o meno allo stesso Settore Scientifico Disciplinare del Relatore e/o Correlatore.

7. Requisiti di ammissione all'esame di Laurea. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve seguire attentamente le indicazioni pubblicate sul sito web del Corso di Studio al link <https://cdl-sztpa.unipr.it/it/laurearsi/calendario-sessioni-di-laurea-e-scadenze>.

8. Modalità di svolgimento della Prova finale. Le sessioni degli esami di laurea hanno luogo, di norma, 5 volte per ogni anno solare. La presentazione della Tesi di Laurea alla Commissione deve essere completata entro un massimo di 15 minuti. La discussione, con domande rivolte allo studente, deve durare al massimo 5 minuti. I tempi concessi per la presentazione e per la discussione sono uguali per tutti i Candidati e per tutte le sedute di Laurea, indipendentemente dal numero di candidati stessi.

9. Svolgimento delle Tesi di Laurea. Gli esami di Laurea sono pubblici. Il pubblico dovrà essere allontanato dall'aula al termine dell'esame, per consentire alla Commissione di procedere all'attribuzione del voto.

10. Nomina della Commissione di Laurea. La Commissione per gli esami di Laurea, con l'indicazione del Docente scelto come Presidente, viene nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Studio. La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 5 docenti di ruolo.

Votazione dell'esame di Laurea. La Commissione di laurea prima di assegnare il voto deve approvare l'elaborato. Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione in centodecimi e tiene conto della media ponderata, così come calcolata dal sistema ESSE3, degli esami curriculari riportata in centodecimi. Ai fini dell'attribuzione della votazione finale la Commissione valuta l'elaborato di Tesi, la presentazione orale e l'intera carriera del laureando. Rispetto alla media degli esami del curriculum riportata in centodecimi, oltre all'arrotondamento all'intero più prossimo, il voto di laurea può avere un incremento massimo di 12 punti. È prevista una premialità a favore dei rappresentanti degli studenti negli Organi e negli Organismi di Ateneo, nella misura di 1 punto aggiuntivo in sede di prova finale.

11. L'esame si intende superato se la votazione riportata è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione. L'attribuzione della lode è assegnata, su proposta dal Presidente della Commissione di Laurea, solo nei casi in cui con l'incremento deciso dalla Commissione la votazione raggiunga i 110/110.

12. Proclamazione. La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di Laurea, da parte del Presidente della Commissione.

Link : <https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/regolamento-didattico-del-corso-di-studio> (Regolamento didattico del CdS)

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: descrizione del percorso formativo

Link: <https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/regolamento-didattico-del-corso-di-studio>

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/calendario-degli-esami>

▶ QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze>

▶ QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI link	CACCHIOLI ANTONIO CV	PA	6	23	
2.	VET/01	Anno di corso 1	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI link	GAZZA FERDINANDO CV	PA	6	28	
3.	BIO/01 BIO/05	Anno di corso 1	BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE link			12		
4.	BIO/01	Anno di corso 1	BOTANICA (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE) link	DEGOLA FRANCESCA		6	47	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (modulo di CHIMICA GENERALE ED ORGANICA) link	MEZZADRI FRANCESCO CV	PA	5	35	✓
6.	CHIM/03 CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ED ORGANICA link			10		
7.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA GENERALE ED ORGANICA) link	BATTISTINI LUCIA CV	PA	5	44	
8.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) link	LOSI ABA CV	PA	5	35	✓
9.	MAT/08 FIS/07 ING-INF/05	Anno di corso 1	FISICA, STATISTICA E INFORMATICA link			15		
10.	NN	Anno di corso 1	FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (E-LEARNING) link			1		
11.	AGR/19	Anno di corso 1	IL CAVALLO SPORTIVO E L'IMPIEGO NELLE CORSE link	VECCHI ILARIA		4	28	

12.	ING-INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) link	DESIDERIO LUCA CV	RD	5	35	
13.	NN	Anno di corso 1	Idoneità di Ateneo di Lingua Inglese - Livello B1 link				3	
14.	MAT/08	Anno di corso 1	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) link	DESIDERIO LUCA CV	RD	5	35	✓
15.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO link				4	
16.	BIO/05	Anno di corso 1	ZOOLOGIA (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE) link	VALSECCHI PAOLA MARIA CV	PA	6	47	
17.	AGR/17	Anno di corso 1	ZOOTECNICA GENERALE, MIGLIORAMENTO GENETICO E BIODIVERSITÀ link	SABBIONI ALBERTO CV	PO	6	47	✓

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni&vista=day&area=27

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
Descrizione Pdf: SALE STUDIO

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sito web Biblioteca
Link inserito: <http://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-medicina-veterinaria>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

23/06/2022

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio. Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: [Università di Parma il mondo che ti aspetta](#). Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, [dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement](#) in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento. Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in

transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del [Centro Accoglienza e Inclusione \(CAI\)](#) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative.

Di recente attuazione, la costituzione del [Polo Universitario Penitenziario](#) allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica [attività di tutoraggio](#) è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.

L'Università di Parma ha istituito nel maggio 2013 un [servizio di counseling psicologico](#) rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologhe e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.

Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della [U.O. Orientamento e Job Placement](#) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di [Open day "Studiare a Parma"](#) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di [Info Day "Dalla Maturità all'Università"](#) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni ed è presente agli incontri di benvenuto alle matricole ["Welcome Day"](#), organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point, nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:

- [Progetto CORDA](#), nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;

- Piano Lauree Scientifiche (PLS), nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:

- [Biologia e Biotecnologie](#);

- [Chimica](#);

- [Geologia](#);

- [Fisica](#);

- [Matematica](#).

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli [studenti stranieri e rifugiati](#), che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MIUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto che si inserisce anche nel [Piano di Ateneo per i Rifugiati](#) ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. Sulla base di tale protocollo, la U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si avvicinano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla [versione in inglese](#) del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year, percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Il Consiglio del CdS in SZTPA ha istituito la figura del Delegato per l'Orientamento in ingresso e tutorato, che sta operando, in connessione con il Presidente del CdS e con gli studenti tutor, attraverso la partecipazione a riunioni volte alla programmazione delle varie attività in campo.

Per il CdS in SZTPA sono previsti seminari di orientamento in ingresso per gli studenti che al termine delle scuole medie superiori intendono proseguire gli studi all'Università, condotti

dal Delegato per l'Orientamento in ingresso e/o dagli studenti tutor. Tali attività seminariali sono svolte anche in occasione degli eventi organizzati dall'ateneo: OPEN DAYS che nel 2022 si sono svolti dal 5 al 12 aprile e INFO DAYS che invece si svolgono a ridosso dell'apertura delle immatricolazioni (vedi intervento del Presidente del CdS agli Open Days di aprile 2021: <https://youtu.be/4tm-XUCbdfM>): in tali occasioni, il Presidente del Corso di Studio o suo delegato, con la collaborazione di docenti del Corso medesimo, del Delegato all'Orientamento in ingresso e degli studenti tutor, espone le motivazioni che hanno giustificato l'istituzione del percorso formativo dando particolare enfasi al piano degli studi e ai potenziali sbocchi occupazionali cui potranno accedere i laureati in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali. Un'altra occasione di orientamento in ingresso è la c.d. Lezione 0, rivolta alle matricole (<https://cdl-sztpa.unipr.it/node/135>). La Lezione 0 del CdS SZTPA per l'AA 2021/22 ha avuto luogo il 20 settembre 2021 in presenza: alla stessa, presieduta dal Presidente del CdS, hanno preso parte il Vice-Direttore del Dipartimento, il coordinatore per l'internazionalizzazione del Dipartimento, lo staff della Segreteria Studenti e della Biblioteca, il Manager per la Qualità della Didattica, il Coordinatore del PQD e i rappresentanti degli studenti nel Consiglio del CdS. Infine, per l'anno accademico 2021-22 è stato emesso un bando per l'erogazione di fondi a studenti per la preparazione di un video da destinare alle future matricole, nel quale sono state messe in evidenza le caratteristiche del CdS. Il video è stato ultimato ed è stato presentato agli Open days 2022

[Video](#)

Descrizione link: Sito del CdS: Orientamento in Ingresso

Link inserito: <http://smv.unipr.it/node/2106>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione 2021 del Delegato per l'Orientamento in ingresso e Tutorato

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte ^{20/06/2022} agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA (<https://smfi.unipr.it/progetto-idea> e <https://dusic.unipr.it/didattica/progetto-idea>) volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Il tutorato è compito istituzionale ed integrante dell'attività didattica dei docenti, per guidare il processo di formazione culturale dello studente. Svolgono attività di tutorato i professori straordinari, ordinari, associati, ricercatori ed, a loro richiesta, i professori fuori ruolo del Corso di Laurea in SZTPA. Il tutorato è un diritto dello studente, ma il suo mancato utilizzo non costituisce ostacolo o detrimento per la carriera scolastica. Sono oggetto di tutorato tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea in SZTPA.

In aggiunta all'attività dei docenti è prevista un'azione di supporto svolta dal Delegato per l'attività di orientamento in ingresso e tutorato e dagli studenti tutor, scelti sulla base di uno specifico bando emesso dall'Ateneo. In questo caso l'attività di orientamento e tutorato riguarda la risoluzione di problemi legati all'apprendimento. Gli studenti possono interloquire con i responsabili mediante posta elettronica oppure essere ricevuti dagli stessi in luoghi specifici del Dipartimento secondo orari stabiliti e pubblicizzati. Fra le attività relative al tutorato in itinere, il CdS ha partecipato negli scorsi anni al progetto PRO3, con iniziative volte a supportare il percorso formativo degli studenti attraverso il reclutamento di studenti tutor per il supporto alla apertura del Museo di Anatomia, un contributo all'acquisto di software ed hardware relativi all'insegnamento della Anatomia, un supporto alla effettuazione di un ciclo di seminari per il corso di Zootecnica Speciale Cavallo, un contributo alla effettuazione di un corso di Inglese finalizzato al Language Placement Test per studenti Erasmus del CdS.

Link inserito: <https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/tutor-studenti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

20/06/2022

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.

Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma auspica che il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro diventi un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione. In questo senso, il consolidamento del ruolo chiave del tirocinio curriculare nell'ambito dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli studenti consente il trasferimento e il loro appropriato utilizzo alle situazioni di lavoro.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di [stage effettuati dallo studente](#).

Nel 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali. Il CdS, per quanto possibile (in relazione al fatto che le risposte al questionario sono testuali e quindi non si prestano ad alcun tipo di elaborazione) provvede ad esaminarli.

Tutte le procedure per l'accesso al tirocinio curriculare per tutti gli anni del corso SZTPA sono state dematerializzate e passano attraverso la piattaforma ESSE3 del CINECA. Fanno eccezione i tirocini svolti all'estero che mantengono tuttora la procedura cartacea. Nel primo giorno di lezione viene fatto un intervento in aula agli studenti del 1° anno (Lezione 0) per spiegare il funzionamento della piattaforma. L'acquisizione delle procedure non è risultata facile per tutte le aziende, alle quali sono demandati in toto la richiesta di accreditamento presso l'Ateneo, la richiesta della convenzione e l'inserimento del progetto formativo. Numerose aziende si sono rivolte per chiarimenti al delegato di Dipartimento per la dematerializzazione dei tirocini, che ha fornito le dovute spiegazioni, anche indicando la Guida per le Aziende fornita dall'Ateneo. Pure gli studenti, così informati, forniscono talvolta un supporto alle aziende per la procedura, a dimostrazione del fatto che la stessa non è di facile comprensione per le aziende, alle quali tra l'altro toglie tempo per una attività che le stesse forniscono spontaneamente agli studenti ed al CdS. Si rileva inoltre che la procedura, mentre permette l'accesso ai dati per quanto riguarda i tirocini interni, non fornisce la possibilità di raccogliere informazioni statistiche su quelli esterni (tipologia dei PF, tipologia delle sedi coinvolte, ecc.), se non attraverso uno scarico diretto dei questionari al momento del riconoscimento finale da parte del tutor accademico. Sarebbe a tal proposito opportuno che venisse fornita al Presidente del CdS la possibilità di accedere a tali informazioni, magari in forma aggregata.

Descrizione link: Pagina web Tirocini

Link inserito: <https://corsi.unipr.it/it/cdl-sztpa/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: vademecum per gli studenti del 1° anno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle [opportunità di formazione linguistica](#), nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del [Programma Erasmus+](#), nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del [Programma di Ateneo OVERWORLD](#), nell'implementazione di [programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata](#), nel [progetto TeachinParma](#) cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di [Visiting Professor](#) per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le [Commissioni per la Mobilità Internazionale](#). Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo. Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

Con riferimento poi ad eventuali richieste di tirocinio all'estero (internazionalizzazione) da parte degli studenti del CdS SZTPA, la procedura è tuttora cartacea, diversamente dai tirocini sul territorio nazionale (<https://www.unipr.it/tirocini-curricolari-online>).

La Commissione Mobilità Internazionale Studenti di Dipartimento assiste i candidati nell'ambito della 'Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti'. La Commissione è a disposizione degli studenti per assistenza nelle procedure di candidatura e nell'individuazione delle aree disciplinari relative ai Curricula. Assiste inoltre il candidato nel comunicare con gli Uffici Relazioni Internazionali delle sedi oggetto di flusso e con i docenti delle singole materie che i candidati intendono sostenere presso le sedi consorziate. Gli studenti provenienti da sedi estere consorziate vengono assistiti nei colloqui con i singoli docenti della sede di Parma e nell'inserimento nelle rotazioni di tirocinio. Vengono inoltre assistiti nello svolgimento della tesi di laurea ove richiesto dal Curriculum degli studenti sia in ingresso, sia in uscita. La Commissione Mobilità Internazionale Studenti di Dipartimento assiste inoltre i candidati nella comunicazione e svolgimento delle pratiche per l'inserimento nei diversi tirocini presso le sedi ospitanti, nell'individuazione della sede di svolgimento di tirocinio più idonea alle loro necessità, sia tra le sedi consorziate, sia tra le sedi non consorziate, oggetto di flusso nell'ambito del progetto ERASMUS Placement e mantiene i rapporti con i docenti, a garanzia del corretto svolgimento del periodo di tirocinio.

A far tempo dall'anno 2009 l'allora Facoltà di Medicina Veterinaria, articolata nei suoi due Dipartimenti (Dipartimento di Salute Animale ed il Dipartimento di Produzioni Animali, Biotecnologie Veterinarie, Qualità e Sicurezza degli Alimenti) e il Dipartimento di Animal Science della Cornell University hanno sottoscritto un accordo di scambio studenti. Tale accordo è stato rinnovato nel 2015 e, sospeso in seguito al fenomeno pandemico da COVID-19, è attualmente in fase di riattivazione.

Le altre sedi estere con le quali sono stati intrapresi contatti diretti da parte del CdS per periodi di tirocinio curricolare o per periodi di frequenza per la preparazione della tesi di laurea, sia in ambito Erasmus (SMS o SMT)/Overworld che in ambito di tirocinio sono rappresentati da:

Aberystwyth University, INSTITUTE OF BIOLOGICAL, ENVIRONMENTAL AND RURAL SCIENCES – Riferimento: Prof. John Moorby;

National Veterinary Institute, Uppsala, Svezia - Riferimento: Dr. Giulio Grandi;

SLU Swedish University of Agricultural Sciences - Riferimento: Dr. Giulio Grandi;

Università di Cordoba (Hospital Clínico Veterinario) – Riferimento: Prof. Manuel Hidalgo Prieto

University of Veterinary Science BRNO (Department of Veterinary Hygiene and Ecology) – Riferimento: Martin Vrána

Ad oggi, numerosi studenti hanno già usufruito di queste opportunità ed hanno maturato esperienze di studio di rilevante interesse. Tali esperienze hanno poi consentito ad alcuni di essi di entrare nel mondo del lavoro ancora prima di aver sostenuto l'esame di laurea. In particolare, 7 studenti hanno al momento usufruito della convenzione con Cornell, uno con Uppsala, due con Aberystwith, uno con Cordoba e due con BRNO, a dimostrazione dell'interesse che tali opportunità hanno suscitato negli studenti del CdS. Negli ultimi anni in particolare l'accesso alla internazionalizzazione attraverso il progetto Erasmus, Overworld ed Erasmus+ ha visto maggiori adesioni da parte degli studenti di SZTPA rispetto al passato. Link inserito: <http://>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Universit� di Zagabria		01/11/2021	solo italiano
2	Francia	Ecole Nationale V�t�rinaire de Toulouse - ENVT		01/11/2021	solo italiano
3	Germania	M.K. Tier�rztliche Hochschule Hannover		01/11/2021	solo italiano
4	Grecia	Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis		01/11/2021	solo italiano
5	Macedonia	University "Ss. Cyril and Methodius" Skopje		01/11/2021	solo italiano

6	Polonia	University of Life Sciences in Lublin		01/11/2021	solo italiano
7	Repubblica Ceca	Veterinářská a farmaceutická univerzita Brno - VFU		01/11/2021	solo italiano
8	Spagna	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA Campus di Moncada		01/11/2021	solo italiano
9	Spagna	Universidad Alfonso X el Sabio Madrid		01/11/2021	solo italiano
10	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2021	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2021	solo italiano
14	Spagna	Universidad de Cádiz		01/11/2021	solo italiano
15	Svizzera	Universität Zürich		01/11/2021	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

21/06/2022

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:

- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma, attraverso l'adesione al Consorzio AlmaLaurea si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro ed a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro anche attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come porsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettive sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la [realizzazione di bacheche](#) che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché [Recruiting Day](#) e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati presso l'Università di Parma.

La [U.O. Orientamento e Job Placement](#) collabora inoltre all'organizzazione del [Job Day](#), evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage, o tirocinio di orientamento, il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di

interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

L'ateneo ha organizzato il giorno 16 maggio 2019 un incontro rivolto agli studenti dell'ultimo anno di corso dal titolo 'Laboratorio di ricerca attiva del lavoro - La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso', che ha trattato argomenti, quali: Curriculum vitae e lettera di presentazione: come prepararli in modo efficace; il Colloquio di lavoro: come affrontarlo; impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con gli studi: metodi, strumenti e accorgimenti; dove si incontrano domanda ed offerta: servizi universitari, servizi pubblici, agenzie per il lavoro; autocandidatura: database per la ricerca di aziende; la ricerca del lavoro ed Internet: social network, portali e motori di ricerca.

Con riferimento specifico alle attività che il CdS SZTPA promuove per l'inserimento nel mondo del lavoro, sono da tenere in massima considerazione i tirocini curricolari. Infatti, a partire dal primo anno di corso e per tutti e tre gli anni previsti lo studente deve seguire, nel periodo estivo, a conclusione delle lezioni teoriche e pratiche (mesi di giugno, luglio, agosto e settembre), un percorso formativo di 14 CFU nel triennio, cui va aggiunto 1 CFU propedeutico, dedicato alla Sicurezza sui luoghi di lavoro. Allo studente è data facoltà di scegliere, a seconda del Curriculum che intende scegliere o che ha scelto, un'attività nell'ambito delle produzioni primarie, della trasformazione delle derrate alimentari (latte, carne, uova) oppure dell'allevamento equino. L'obiettivo di questo tirocinio formativo è quello di far acquisire allo studente conoscenze professionalizzanti e di far maturare esperienze utili, non solo per poter scegliere il Curriculum (definitivo) più idoneo alle proprie attitudini, ma anche per rendersi conto del significato e delle diversità dell'attività lavorativa rispetto a quella di studio.

Agli studenti iscritti al CdS, ed a quelli del 3° anno in particolare, vengono proposti poi seminari ed incontri con figure professionali che operano sul campo nell'ambito delle Produzioni animali e della Trasformazione dei prodotti di origine animale, in grado di fornire indicazioni utili alla individuazione di ambiti nei quali il laureato potrà trovare opportunità lavorative. Il 24 marzo 2022 vi è stato un incontro con la ditta Cargill, finalizzato ad illustrare le attività dell'azienda al reclutamento di tirocinanti. Il 28 aprile 2022 è stato organizzato un seminario con il Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati, al fine di illustrare le potenzialità ed i vantaggi della iscrizione e le opportunità derivanti dalla convenzione stipulata con l'Ateneo per i laureati L-38. Il seminario è stato poi riproposto il 4 maggio sotto forma di webinar per sollecitare gli studenti all'iscrizione all'esame di stato per agrotecnico laureato, la cui scadenza era prevista il giorno successivo. Il 7 aprile vi è stato un incontro con la FIDSPA, volto ad illustrare agli studenti dell'ultimo anno le finalità della federazione, soprattutto in termini di aggiornamento professionale.

Oltre alle attività di Tirocinio i docenti, maggiormente coinvolti nelle discipline professionalizzanti, organizzano Visite Didattiche presso aziende zootecniche, industrie mangimistiche e industrie della trasformazione delle derrate alimentari con la finalità di far conoscere le diverse realtà produttive e quindi dare agli studenti la possibilità di valutare eventuali opportunità di lavoro. È stata poi istituita nel 2017 la figura del Delegato per l'Orientamento in uscita, con la funzione di raccordo fra le richieste del mondo del lavoro e la disponibilità degli studenti. Sul sito web del CdS è presente una pagina relativa all'orientamento in uscita, nella quale è presente una sezione 'Comunicazioni' che serve per inserire richieste specifiche pervenute al Delegato o al Presidente e che vengono pertanto diffuse in tempo reale (<https://smv.unipr.it/node/2110>).

Dalle indagini condotte da ALMA LAUREA (2021) in merito al quesito :

"Efficacia della laurea nel lavoro svolto"

(per Ateneo di Parma: Campione di 49 intervistati su 60 laureati nel 2020 ad un anno dalla laurea; per Tutti gli atenei: campione di 674 intervistati su 864 laureati 2020 ad un anno dalla laurea)

quesito Ateneo di Parma Tutti gli Atenei

Molto efficace/Efficace 53.8% 40.2%

Abbastanza efficace 15.4% 25.3%

Poco/Per nulla efficace 30.8% 34.5%

Soddisfazione per il lavoro svolto, scala 1-10) 7.4 7.3

Occupati che cercano lavoro (%) 28.6% 28.9%

dati per tutti gli Atenei tratti da [AlmaLaurea](#).

Descrizione link: Sito Alma Laurea (dati per Parma)

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=L.&ateneo=70021&facolta=tutti&oldgruppo=7&pa=70021&classe=10040&postcorso=tutti&is Stella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrcs=tutti&disaggregazione=&LAI>

Pdf inserito: [visualizza](#) (<https://smv.unipr.it/node/2110>).

Descrizione Pdf: dati Occupazione laureati 2020 da Alma Laurea

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Già dall'anno accademico 2015-16 è stato proposto agli studenti del 3° anno la possibilità di frequentare un corso (non curricolare) di fecondazione artificiale, organizzato da una ^{20/06/2022} azienda terza (UOFAA), avente l'obiettivo di conferire l'attestato di 'FECONDATORE LAICO'. Tale attestato rappresenta un prerequisito essenziale per svolgere alcune mansioni gestionali nell'ambito riproduttivo negli allevamenti di bovine da latte, equini e suini. Negli anni successivi l'esperienza non è stata sempre riproposta, per i costi elevati che presentava. Durante il 2019 (AA 2018-19) l'iniziativa è stata ripresa, così come nell'AA 2019-20. Nell'AA 2019-20 hanno aderito alla proposta di partecipare ad un corso organizzato da UOFAA 15 studenti del 3° anno: il corso è iniziato a dicembre 2019 ma è stato interrotto a causa dell'emergenza COVID-19. È poi ripreso a luglio 2020. Nell'AA 2020-21 il corso ha avuto 18 partecipanti, si è interrotto a marzo 2021 a causa dell'emergenza COVID ed è ripreso a giugno 2021. Nell'anno accademico 2021-22 è stato organizzato un corso di FA equina, attualmente in corso, che vede iscritti 20 studenti del 3° anno. Questi corsi sono ora fruibili dagli studenti a prezzi ridotti, rispetto alla tipologia normalmente erogata, grazie al livello di preparazione di base che il corso garantisce in materie quali Anatomia, Fisiologia, Riproduzione.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

L'INSEGNAMENTO E LA SUA ORGANIZZAZIONE:

Per la compilazione del presente quadro sono state utilizzate le informazioni presenti sul link: <http://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>, relative al CdS SZTPA per l'anno accademico 2021-22, la cui didattica si è ormai conclusa.

L'azione didattica del CdS ha avuto complessivamente una percentuale di risposte positive (sì e decisamente sì), da parte degli studenti frequentanti almeno il 50% delle lezioni e dei non frequentanti, pari al 92.48% (Ateneo = 91%); su 32 insegnamenti, 9 sono stati sotto la media di ateneo, mentre 9 hanno avuto il 100% di gradimento; gli aspetti organizzativi hanno avuto, invece, una percentuale di risposte positive del 94.65% (Ateneo = 93%); su 32 insegnamenti, 11 sono stati sotto la media di ateneo, mentre 2 hanno avuto il 100% di gradimento. Le risposte degli studenti ai singoli quesiti (per il CdS: n.: 2318 relative a 35 attività valutate; per l'ateneo: n.: 125912 relative a 1908 attività valutate) sono state raggruppate, per

31/08/2022

semplicità di comprensione, come 'SI' (comprendente 'più sì che no' e 'decisamente sì') o 'NO' (comprendente 'più no che sì' e 'decisamente no'). Gli studenti (dato cumulativo di studenti frequentanti e non frequentanti) hanno così risposto:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? NO: 22.65%; SI: 77.35%; (SI media di Ateneo: 82.63%);
2. Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? NO: 12.99%; SI: 87.01%; (SI media di Ateneo: 86.22%);
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia? NO: 10.40%; SI: 89.60%; (SI media di Ateneo: 89.04%);
4. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? NO: 6.04%; SI: 93.96%; (SI media di Ateneo: 90.90%);
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? NO: 2.45%; SI: 97.55%; (SI media di Ateneo: 95.89%);
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? NO: 10.46%; SI: 89.54%; (SI media di Ateneo: 88.97%);
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? NO: 8.43%; SI: 91.57%; (SI media di Ateneo: 90.06%);
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) ove esistenti sono utili all'apprendimento della materia? NO: 7.84%; SI: 92.16%; (SI media di Ateneo: 90.91%);
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? NO: 2.51%; SI: 97.49%; (SI media di Ateneo: 95.90%);
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? NO: 3.67%; SI: 96.33%; (SI media di Ateneo: 94.65%);
11. È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? NO: 15.83%; SI: 84.17%; (SI media di Ateneo: 88.63%).

Per i quesiti nn. 1 e 11 le risposte positive del CdS sono risultate inferiori a quelle di Ateneo. Il valore più basso di risposte positive per il CdS SZTPA si è avuto per il quesito n.1 (77.35%), il più alto per i quesiti n. 5 (97.55%) e 9 (97.49%). I risultati mettono comunque in luce che gli studenti ritengono le conoscenze preliminari non sempre sufficienti per la comprensione degli argomenti d'esame (punto n.1). Con riferimento al punto 11 ('È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?'), hanno probabilmente influito sulla percentuale delle risposte negative gli argomenti delle materie di base, in quanto ritenuti dagli studenti, in particolare da quelli del 1° anno, lontani dalle motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS. Non a caso le uniche domande che hanno avuto un valore di risposte positive inferiore a quelle di Ateneo sono state la 1 e la 11: la doverosa presenza al primo anno di corsi di base, per i quali, probabilmente, la preparazione in uscita dalle scuole superiori non era particolarmente approfondita, ha decretato lo scarso interesse, a fronte magari di motivazioni personali più orientate all'aspetto applicativo-professionale.

I più importanti punti di forza del CdS riguardano, come detto in precedenza, lo svolgimento dei corsi in modo coerente con quanto dichiarato nel sito web (punto n.9) e il rispetto degli orari delle attività didattiche (punto n.5); anche la reperibilità dei docenti (punto n.10) ha avuto un punteggio lusinghiero: questi tre punti confermano le performance dello scorso anno accademico. Andrebbe invece probabilmente migliorato l'approccio didattico con le matricole per i corsi di base, per i quali gli studenti lamentano una carenza di conoscenze preliminari (quesito n.1), anche attraverso una più rigorosa selezione in ingresso e l'erogazione di una didattica di base che tenga conto dei limiti oggettivi dei programmi in alcune tipologie di scuole superiori.

I dati forniti dal NdV dell'ateneo, relativi al 2021 (https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/03-05-2022/relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2020-2021.pdf, pubblicato il 28.4.2022), sono in linea con quelli più sopra riportati, anche perché riferiti ad un campione numericamente simile (3170 studenti). Inoltre, lo stesso NdV di ateneo nella tabella 7 riporta che il punteggio medio del CdS SZTPA è pari a 23,7, migliorato di 0,5 punti rispetto al precedente AA e che (tabella 9) i suggerimenti degli studenti mettono al 1° posto 'Inserire prove d'esame intermedie' (16.1%), poi 'Alleggerire il carico didattico complessivo' (15,5%) e al 3° posto 'Migliorare la qualità del materiale didattico' (15,4%).

Descrizione link: Sito del Controllo di Gestione UNIPR

Link inserito: <http://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione del NdV in merito alle OPIS



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si riportano, di seguito, i dati raccolti da Alma Laurea sul profilo dei laureati nell'anno 2021. I dati si riferiscono al profilo dei laureati del corso di laurea SZTPA (L-38) dell'Università di Parma e sono posti a confronto con gli analoghi valori riferiti ai corsi della stessa classe di laurea degli Atenei italiani (di seguito definito: 'tutti gli Atenei'). Hanno compilato il questionario 65 laureati (97% dei laureati). Per il dato nazionale di confronto hanno compilato il questionario 820 laureati, pari al 97%. Il 36.9% dei laureati di Parma ha espresso un giudizio decisamente positivo e il 61.5% positivo (totale 98.4%) riguardo al grado di soddisfazione del corso di laurea, valore in crescita rispetto all'anno precedente (dato laureati 2020: 90.5%) e comunque maggiore rispetto a quello medio rilevato in tutti gli Atenei (rispettivamente 38.3% e 51.2%, totale 89.5% di giudizi positivi).

Anche il giudizio riguardante i rapporti con i docenti è apparso più soddisfacente a Parma (risposte decisamente sì pari a 23.1% e più sì che no pari a 72.3% (totale 95.4%); rispetto a tutti gli Atenei (rispettivamente 26.1% e 67.2%, totale 93.3%).

Le iniziative intraprese dal CdS relativamente all'orientamento allo studio post-laurea e al lavoro sono state particolarmente apprezzate, rispettivamente, dal 71.4% e dal 66.7% dei laureati, così come quelle relative ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (70%).

Alle domande riguardanti le valutazioni dei servizi di biblioteca, i laureati di Parma hanno espresso un grado di soddisfazione molto alto (nessuna risposta negativa) e tendenzialmente più elevato rispetto a quelle di tutti gli Atenei (rispettivamente 50% vs 46% di risposte decisamente positive); per le aule, le attrezzature per le altre attività e le postazioni informatiche, Parma ha mostrato valori di soddisfazione più bassi rispetto al dato nazionale (rispettivamente 26.2% contro 43.7%; 33.9% contro 43.1%; 58.1% vs 65.8%). Per gli spazi per lo studio individuale, invece, la sede di Parma ha mostrato valori superiori al dato nazionale (77.5% contro 74%).

Infine, il 66.2% (dato 2016: 67.2%; dato 2017: 68.8%; dato 2018: 55.6%; dato 2019 72.9%; dato 2020 73.8%) dei laureati di Parma si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo di Parma (dato nazionale 2021: 67.95%).

Nel complesso, i laureati al corso SZTPA di Parma hanno evidenziato un grado di soddisfazione sull'esperienza universitaria analogo rispetto a quello medio rilevato nei corsi L-38 in tutti gli Atenei; devono però far riflettere alcune valutazioni non particolarmente favorevoli su alcuni aspetti organizzativi (aule, attrezzature per altre attività, attrezzature informatiche), peraltro oggetto al momento di un importante lavoro di ristrutturazione ed adeguamento da parte dell'Ateneo. Positivo invece il giudizio su spazi per lo studio individuale.

Descrizione link: sito Alma Laurea (dati sui laureati L-38 Parma 2021)

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70021&facolta=1483&gruppo=13&pa=70021&classe=10040&corso=tutti&postcorso=0340106203800001&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Alma Laurea: laureati 2021, L-38, tutti gli atenei

31/08/2022



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

01/09/2022

I dati sotto riportati sono desunti dalla Scheda del CdS fornita da ANVUR il 2.7.2022 e, in parte, dal sito Alma Laurea.

- dati di ingresso

A fronte di un numero massimo di studenti iscrivibili pari a 188 (il corso è a programmazione locale) gli Avvii di carriera al 1° anno sono stati, nel 2021, 189, di cui immatricolati puri 126. Il corso attrae molti studenti che già lavorano nel settore e che desiderano migliorare il loro curriculum, avendo magari iniziato negli anni scorsi un altro percorso di studi. Questo giustifica la differenza fra i due dati sopra riportati. Gli iscritti risultano essere 474, di cui regolari ai fini del CSTD 366 e immatricolati puri 309. Tutti i valori sopra riportati sono superiori sia al dato di Area che al dato nazionale.

Il numero degli iscritti al corso di Studio ha visto un graduale incremento a partire dal 2017, con una lieve flessione nel 2021 (-11 studenti rispetto al 2020), probabilmente legato alle difficoltà connesse con la situazione COVID-19. Negli ultimi anni il dato relativo alle immatricolazioni è rimasto abbastanza stabile intorno al valore proposto come numero massimo di iscrivibili al 1° anno.

Analizzando la provenienza geografica degli iscritti al 1° anno, si vede come il CdS abbia una forte attrattività per studenti da fuori regione. Gli indicatori ANVUR (aggiornati al 2/7/2022) mostrano che la % di iscritti al 1° anno provenienti da altre regioni è pari al 67.2%, contro un dato nazionale del 35.7% e dell'area geografica del 47.7%. Questo dato rappresenta una caratteristica peculiare del CdS, riscontrata anche negli anni passati.

La valutazione degli OFA viene effettuata all'inizio del primo semestre, attraverso la somministrazione di un test con domande di biologia, chimica, fisica e matematica. I risultati del test somministrato on line nell'AA 2021-22 (5 e 11 ottobre 2021), attraverso la piattaforma Elly, sono stati i seguenti: su 157 studenti che hanno affrontato il test, ben 140 non hanno manifestato alcun debito; 13 hanno manifestato almeno un debito formativo e 4 due debiti. La materia con il maggior numero di debiti è stata fisica (8 studenti), seguita da biologia (6 studenti), chimica (4 studenti) e matematica (3 studenti). Il dato non è comparabile con nessun altro né a livello di ateneo né a livello nazionale, in quanto il test è locale. Tuttavia, verranno monitorati attentamente i risultati dei prossimi anni, in modo da valutare l'opportunità di ricorrere a modalità di erogazione delle materie di base più aderenti al livello di preparazione degli studenti. Al momento, l'unica materia per la quale il CdS ha attivato una convenzione per il recupero degli OFA è il Progetto IDEA (<https://smfi.unipr.it/it/progetto-idea>) e la materia individuata per l'attività di sostegno è la chimica. A livello di ateneo è attivo anche il progetto CORDA (<https://smfi.unipr.it/it/corda>), cui ancora il CdS non aderisce.

- dati di percorso: la percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso CdS è pari al 66.7% (contro il dato nazionale del 58.4%). Si manifestano però alcune difficoltà nel 1° anno, legate alla presenza di materie di base, tali da ridurre il numero di studenti in grado di raggiungere i 40 CFU (15.6% contro il dato nazionale di 19.8%); invece i 20 CFU sono raggiunti dal 61.2% degli studenti (contro un dato nazionale di 43.9%).

- dati di uscita

L'età alla laurea è di 24.1 anni (dato nazionale 25.4 anni). La durata complessiva del corso di studio è di 4.4 anni (dato nazionale 4.4 anni) e l'indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) è di 0.46 (dato nazionale 0.46). Il voto medio di laurea è 102.8 (dato nazionale 101.5). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è del 49.3% (dato nazionale 51.8%).

I dati di uscita forniscono quindi una immagine del CdS positiva, o quanto meno analoga, rispetto ai dati nazionali. Sembra, pertanto, che le difficoltà iniziali viste in precedenza con riferimento agli OFA vengano superate durante il percorso di studi ed all'uscita.

Descrizione link: RELAZIONE ANNUALE DEL NDV IN MERITO ALL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI

Link inserito: https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-05-2021/relazione_opinione_studenti_2019-2020_e_laureandi_2019.pdf



QUADRO C2

Efficacia Esterna

01/09/2022

Sono disponibili su Alma Laurea i dati occupazionali dei laureati 2021 SZTPA ad 1 anno dalla laurea (<https://controllogestione.unipr.it/cms/almalaurea/dati-occupazione/>). Su 44 laureati, hanno risposto in 31 (70.5%). Il 29% ha partecipato ad attività formative post-laurea (soprattutto stage in azienda, 19.4%). Il 61.3% dei laureati nel 2021 lavora (39.6% nel 2017, 60.6% nel 2018, 37.9% nel 2019, 57.1% nel 2020), il 29% non lavora e non cerca (27.3% nel 2018, 51.7% nel 2019, 30.6% nel 2020) ed il 9.7% non lavora ma cerca (12.1% nel 2018, 10.3% nel 2019, 12.2% nel 2020). Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è pari al 64.5% (60.6% nel 2018, 44.8% nel 2019, 59.2% nel 2020), quello di disoccupazione al 4.8% (13.0% nel 2018, 10.3% nel 2019, 12.1% nel 2020). Su 19 occupati, il 57.9% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 15.8% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 26.3% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Il tempo di ingresso nel mondo del lavoro è risultato pari a 4.2 mesi (0.8 mesi dalla laurea all'inizio della ricerca e 3.4 mesi dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro), valori sensibilmente in riduzione rispetto allo scorso anno. Fra i laureati 2021 che lavorano ad 1 anno dalla laurea, il 57.9% (50% nel 2018, 27.3% nel 2019, 42.9% nel 2020) dichiara di fare un'attività non standard, il 10.5% (10% nel 2018, 22.7% nel 2019, 7.1% nel 2020) una attività a tempo indeterminato, il 10.5% (20% nel 2018, 13.6% nel 2019, 25% nel 2020) un lavoro autonomo, il 21.1% (10% nel 2018, 27.3% nel 2019, 14.3% nel 2020) un contratto formativo o un altro tipo di lavoro autonomo e nessuno (10% nel 2018, 9.1% nel 2019, 7.1% nel 2020) dichiara di essere senza contratto. Il part time è diffuso per il 15.8% (30% nel 2018, 22.7% nel 2019, 39.3% nel 2020) dei lavoratori, principalmente nel sesso femminile ed il numero medio di ore settimanali di lavoro è pari a 38.1 (34.6 nel 2018, 34.7 nel 2019, 34.2 nel 2020).

Il ramo principale della occupazione è quello dell'agricoltura (73.7%), seguito dall'industria (15.8%) e dai servizi (10.5%). Negli scorsi anni il ramo principale di occupazione era quello dei servizi (commercio in particolare), seguito da agricoltura e dall'industria. Trattandosi di laureati in Scienze Zootecniche, il fatto che tre laureati su quattro siano occupati nel settore agricolo testimonia per una forte connotazione professionalizzante del corso.

La retribuzione media è pari a 1273 euro (1064 euro nel 2018, 1103 nel 2019, 992 nel 2020), con una forte inversione di tendenza rispetto agli scorsi anni con riferimento alle differenze di genere: 1209 euro nei maschi e 1286 euro nelle femmine.

Il 66.7% dei laureati che prosegue il lavoro iniziato prima ha notato un miglioramento nella posizione lavorativa dovuto alla laurea. Il 52.6% (35% nel 2018, 36.4% nel 2019, 42.9% nel 2020) utilizza in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea ed il 52.6% (30% nel 2018, 22.7% nel 2019, 53.8% nel 2020) ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. La soddisfazione per il lavoro svolto (scala da 1 a 10) è pari a 7.9 (7.2 nel 2018, 7.5 nel 2019, 7.4 nel 2020).

Descrizione link: sito controllo di gestione UNIPR

Link inserito: <https://controllogestione.unipr.it/cms/almalaurea/dati-occupazione/>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

05/09/2022

A partire dal primo anno di corso, e per tutti e tre gli anni previsti, lo studente deve seguire, nel periodo estivo, a conclusione delle lezioni teoriche e pratiche (mesi di giugno, luglio, agosto e settembre) un percorso formativo di 14 CFU (350 ore), così ripartito: 4 CFU al 1° anno (100 ore), 5 CFU al 2° anno (125 ore), 5 CFU al 3° anno (125 ore). Allo studente è data facoltà di scegliere un'attività nell'ambito delle produzioni primarie e/o nell'ambito della trasformazione delle derrate alimentari (latte, carne, uova), oppure nell'ambito dell'allevamento equino o della conservazione della fauna selvatica (CRAS). Alcuni optano per il servizio pubblico (AUSL), altri ancora per ambulatori medico-veterinari per grossi animali. L'obiettivo di questo tirocinio formativo è quello di far acquisire allo studente conoscenze di base e di far maturare

esperienze utili, sia per arrivare ad una scelta più consapevole del Curriculum più idoneo alle proprie attitudini, sia per orientarsi verso una scelta consapevole del futuro lavoro. In tale contesto lo studente svolge il tirocinio curricolare presso sistemi produttivi convenzionati con l'Ateneo. Tutto il percorso, dall'accreditamento della struttura alla stipula della convenzione, dall'inserimento del progetto formativo al riconoscimento del tutor, fino al riconoscimento finale del tirocinio, avviene on line, attraverso una procedura informatizzata messa a punto dal CINECA, che ha sostituito la precedente procedura cartacea, attraverso la piattaforma ESSE3. Con la nuova procedura è la struttura esterna che si propone come sede di tirocinio, chiede la convenzione ed inserisce un progetto formativo che viene offerto a tutti gli studenti oppure ad uno specifico studente. Lo studente (in entrambi i casi) accetta il progetto formativo e sceglie un tutor accademico fra i docenti del corso. Il tutor accademico a sua volta approva il progetto formativo e crea il collegamento fra l'attività proposta ed uno dei tirocini inseriti nel piano degli studi. Al termine del tirocinio viene chiesto al tutor accademico il riconoscimento definitivo del progetto formativo, sulla base di una scheda-presenze firmata dal tutor aziendale e dallo studente e della compilazione del questionario finale (da parte dell'azienda e del tirocinante). Le domande dei questionari di valutazione sono state predisposte dal PQA ed esaminate, per quanto possibile (dal momento che, essendo alcune a risposta aperta, non si prestano ad alcun tipo di elaborazione) da parte del CdS. La valutazione della sede nei confronti dello studente (e viceversa) permette di monitorare eventuali carenze della sede e/o inadempienze da parte dello studente, prevenendo, in futuro, l'adozione di sedi non idonee. È in ogni caso sempre attiva la possibilità (sia per la struttura che per lo studente) di attivare la procedura per la segnalazione dei reclami presente sul sito del CdS. Al momento non sono giunte segnalazioni al riguardo, anzi sono numerosi i casi di aziende che nel corso degli anni hanno continuato ad accettare gli studenti del corso SZTPA per periodi di tirocinio.

Le risposte ai questionari compilati dalle AZIENDE sono riportate sul sito del controllo di gestione e sono suddivise in risposte aperte e chiuse. Con riferimento a queste ultime e all'AA 2020/21, sono stati esaminati 113 questionari. Ecco i risultati :

1. Prima dell'avvio del tirocinio, ha avuto almeno un contatto (incontro, telefonata, e-mail, lettera, etc.) con il tutor accademico in cui le sono state illustrate le finalità generali di un tirocinio formativo, quali attenzioni porre nei confronti dei tirocinanti: NO 53%; non ricordo 7%; SI 40%.
2. Le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante sono risultate sufficienti per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio? SI 95%;
3. Ha avuto modo di esporre al tirocinante le mansioni da svolgere e confrontarsi con i dubbi o i quesiti del tirocinante? SI: 91%.
4. Crede che il tirocinante abbia mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio? SI 99%.
5. Il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo? SI 98%.
6. Il tirocinante si è dimostrato soprattutto... (indicare i comportamenti prevalenti) (possibili risposte multiple: totale risposte 790):
 - altro (specificare) 1%
 - autonomo/a 10%
 - competente/preparato/a 9%
 - impacciato/impreparato/a 0%
 - interessato/a 13%
 - poco autonomo/a 0%
 - puntuale 12%
 - responsabile 13%
 - (vuoto) 42%.
7. Se il tirocinio ha consentito il trasferimento di nuove competenze, quali crede siano quelle prevalenti che ha avuto modo di acquisire il tirocinante, presso la struttura ospitante? (possibili più risposte: totale risposte 562)
 - altro (specificare) 0%
 - comunicative-relazionali 9%
 - gestionali 15%
 - informatiche 2%
 - linguistiche (seconda lingua) 0%
 - tecnico-professionali 17%
 - (vuoto) 59%.
9. Avete proseguito o pensate di proseguire in futuro il rapporto di collaborazione con il tirocinante? SI 76%.
10. Se sì, in quale forma vorrebbe proseguire o ha proseguito il rapporto con il tirocinante?
 - altro (specificare): 30%
 - collaborazione (collaborazioni, prestazioni occasionali, prestazioni professionali etc.) 61%

contratto a tempo determinato 4%
contratto a tempo indeterminato 4%.

11. Alla luce della sua esperienza come soggetto ospitante, accetterebbe nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea?

assolutamente no 4%
certamente si 65%
non saprei 30%.

14. Dal punto di vista organizzativo e logistico, è soddisfatto dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo UNIPR?

decisamente no 3%
decisamente si 36%
più no che si 12%
più si che no 49%.

Con riferimento ai questionari degli STUDENTI, le riposte sono state le seguenti:

1. Con quale criterio hai scelto la struttura ospitante dove frequentare il tuo tirocinio formativo?

altro (specificare): 7%
commenti positivi di altri studenti che avevano già frequentato il tirocinio nella medesima struttura 7%
consiglio di un docente universitario e/o possibilità di coniugare il tirocinio con la tesi di laurea 1%
la comodità nel raggiungere l'ente 35%
notorietà della struttura ospitante 3%
orari/calendari proposti dal tutor aziendale compatibili con i tuoi impegni 1%
precedenti conoscenze dirette all'interno dell'ente 26%
speranza di trovare lavoro presso la struttura dopo la laurea 1%
tipo di accoglienza ricevuta quando hai visitato diverse strutture per scegliere quella dove effettuare il tirocinio 8%
tipo di progetti/prodotti/innovazioni portati avanti dalla struttura a te noti 10%.

2. Prima dell'avvio del tirocinio, hai avuto almeno un incontro preliminare (individuale o di gruppo) con il tutor accademico in cui ti sono state illustrate le finalità generali di un tirocinio formativo, quali criteri utilizzare per la scelta della struttura?

decisamente si 47%
più no che si 8%
più si che no 45%.

3. Durante il tirocinio, hai avuto almeno un incontro intermedio (individuale o di gruppo) con il tutor accademico in cui ti è stato chiesto come procedesse l'esperienza e/o se vi fossero problemi?

no 70%
non ricordo 8%
si 22%.

4. Le conoscenze preliminari possedute ti sono risultate sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio?

decisamente si 47%
più no che si 8%
più si che no 45%.

5. Il tutor aziendale (o altra persona che ti ha affiancato/a durante il tirocinio) ha esposto in modo chiaro le mansioni da svolgere, dando il dovuto spazio ai tuoi quesiti e/o dubbi?

decisamente no 1%
decisamente si 85%
più no che si 1%
più si che no 13%.

6. Il tutor aziendale (o altra persona che ti ha affiancato/a durante il tirocinio) ha mantenuto vivo il tuo interesse verso le attività di tirocinio?

decisamente no 0%
decisamente si 83%
più no che si 5%
più si che no 12%.

7. Il tutor aziendale (o altra persona che ti ha affiancato/a durante il tirocinio) ti ha fornito con costanza dei feedback, riscontri e/o consigli migliorativi rispetto al tuo operato?

frequentemente 74%
mai o quasi mai 6%

solo a volte 20%.

8. Il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo?

decisamente sì 80%

più no che sì 1%

più sì che no 19%.

9. Credi che il tirocinio ti abbia trasferito:

altro (specificare): 8%

ben poco 1%

nuove competenze 62%

nuove conoscenze 28%.

10. Se il tirocinio ha consentito il trasferimento di nuove competenze, quali credi siano quelle prevalenti che hai avuto

modo di acquisire durante le ore di tirocinio? (possibili più risposte): nessuna risposta.

11. Dopo aver svolto il tirocinio, sei ancora interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso con il tirocinio?

decisamente sì 68%

più no che sì 5%

più sì che no 27%.

12. Alla luce della tua esperienza, svolgeresti ancora questo tirocinio nella medesima struttura?

assolutamente no 3%

certamente sì 83%

non saprei 15%.

14. Dal punto di vista organizzativo e logistico, sei soddisfatto dell'organizzazione dei tirocini all'interno del tuo Corso di Laurea (es.: sportello o tutor dedicati)?

decisamente no 3%

decisamente sì 28%

più no che sì 13%

più sì che no 56%.

15. Dal punto di vista organizzativo e logistico, sei soddisfatto dell'organizzazione del servizio tirocini da parte del tuo Ateneo?

decisamente no 5%

decisamente sì 26%

più no che sì 15%

più sì che no 55%.

Non vengono riportati i risultati delle risposte aperte, di difficile classificazione, in attesa che il NdV dell'ateneo metta a punto una procedura di valutazione dei tirocini completamente elaborabile.

Descrizione link: link per osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento per il tuo Corso di Studio

Link inserito: <https://corsi.unjpr.it/it/cdl-sztpa/qualita-della-didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario finale per tirocinio da compilare da parte dell'azienda



04/04/2022

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di appartenenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020) e nel Funzionigramma di Ateneo (approvato con Determina del Direttore Generale n. 1613/2020 prot. 226878 del 09/11/2020) entrambi in vigore dal 01/01/2021, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.

Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/06/2022

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.

I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.

La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni dei corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.

I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Corso di Studio ∩ Gruppo di Riesame ∩ Responsabile dell'Assicurazione della Qualità

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:

- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:

- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Presidio della Qualità di Dipartimento

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.

Il PQD:

- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;
- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);

- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal “Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti”), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal “Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti”), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

Direttore di Dipartimento

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.

Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:

- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.

Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

Commissione Paritetica Docenti Studenti

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.

La CPDS:

- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Strutture dipartimentali

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:

- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti

per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accREDITamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;

- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.

Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Il Consiglio di CdS provvede alla AQ attraverso sedute dedicate alla valutazione delle OPIS, alla discussione dei report del NdV e della CPDS.

Descrizione link: Assicurazione della qualità del Corso di studio

Link inserito: <https://corsi.unjpr.it/it/cdl-sztpa/qualita-della-didattica>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2022

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel

Rapporto di Riesame Ciclico.

Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi e/o nella raccolta di informazioni.

Con riferimento specifico alle attività predisposte dal CdS SZTPA, in sede di riesame e/o di programmazione triennale, viene effettuato il monitoraggio del progresso della carriera degli studenti, attraverso la raccolta dei risultati degli esami, operata dagli uffici centrali e resa disponibile al Presidente del CdS. Al momento l'Ateneo ha implementato una procedura, denominata 'portale delle carriere studenti' (al cui accesso il Presidente ha delegato anche il RAQ), finalizzata all'esame delle carriere degli studenti e alla individuazione dei cd corsi critici. Il CdS SZTPA è stato anche corso pilota per l'implementazione della procedura. Il suo utilizzo potrà portare nel tempo ad un miglioramento della conoscenza delle dinamiche che regolano il percorso di studio degli studenti.

Il sito web del CdS sarà prossimamente ristrutturato, al fine di avere un'unica interfaccia per tutti i CdS dell'Ateneo. Ogni valutazione in tal senso dovrà seguire una dinamica temporale e non sarà immediata.

Dall'anno accademico 2015-16 in via sperimentale e volontaria e dall'A.A. 2016-17 in via ufficiale tutte le procedure per l'accesso al tirocinio sono state dematerializzate e passano attraverso la piattaforma ESSE3. Nel primo giorno di lezione è stato fatto un intervento in aula agli studenti del 1° anno per spiegare il funzionamento della piattaforma (lezione 0).

L'acquisizione delle procedure tuttora presenta alcuni punti critici da parte delle aziende, alle quali sono demandati in toto la richiesta di accreditamento presso l'ateneo, la richiesta della convenzione e l'inserimento del progetto formativo.

Numerose aziende si sono rivolte per chiarimenti al delegato di Dipartimento per la dematerializzazione dei tirocini, che ha fornito le dovute spiegazioni, demandando talvolta le stesse all'ufficio tirocini.

Con riferimento alla programmazione dei lavori e delle scadenze in relazione alla AQ del CdS, l'indagine sulla domanda di formazione viene effettuata ogni anno ed è stata effettuata l'ultima volta il 3 dicembre 2021. Il comitato di indirizzo è stato recentemente aggiornato con l'inserimento di due nuove figure che rappresentano, rispettivamente, il mondo del cavallo e l'industria mangimistica, con l'intento di rendere lo stesso Comitato sempre più vicino al mondo del lavoro.

L'ordinamento didattico è stato aggiornato nel 2021 (Comunicazione del MR in data 25.03.2021 della approvazione del CUN).

Le schede Syllabus sono state compilate dai docenti e il PQD ha monitorato il lavoro, verificando che i contenuti fossero in linea con gli indicatori di Dublino, segnalando i ritardi e verificando che alcune informazioni fossero presenti in tutti i corsi (ad es. quelle riguardanti la fornitura del materiale didattico on line e la gestione degli studenti con DSA). Il RAQ ha operato secondo quanto richiesto, trasmettendo nei termini la sua relazione; la SUA-CdS e la SMA vengono compilate secondo le scadenze indicate dall'ateneo. Il GdR si è riunito per la compilazione del RRC nel corso del 2018 in diverse occasioni: di ciascuna riunione è stato redatto un processo verbale; si è inoltre riunito negli anni successivi (2019, 2020, 2021) per la compilazione della SMA. Nel 2021 la composizione del GdR ha subito una modifica legata al cambiamento del RAQ e del rappresentante della componente studentesca.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>



QUADRO D4

Riesame annuale

12/05/2022

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente

pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corsi di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico dei corso di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e il riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfondite attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:

- ¿ laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- ¿ immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- ¿ rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- ¿ percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale redatta a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, che lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Gli obiettivi riportati nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, approvato dal CCdS SZTPA il 17 dicembre 2018, erano i seguenti:

- 1 - Miglioramento dell'indicatore ANVUR A_A_1 'Proporzione degli studenti che si iscrivono al 2° anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'AA precedente' e dell'indicatore D_2_1 'Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare';
- 2 - Miglioramento della fruizione, da parte degli studenti, del Museo Anatomico, ai fini della preparazione dell'esame di ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI;
- 3 - Organizzazione di una attività seminariale per gli studenti del corso Zootecnica Speciale Cavallo 2;
- 4 - Miglioramento della internazionalizzazione del corso di laurea SZTPA;
- 5 - Rapida definizione dei debiti formativi;
- 6 - Chiara definizione del significato degli appelli riservati ai fuori corso / ripetenti;
- 7 - Accompagnamento alla scelta del curriculum;
- 8 - Miglioramento delle performance del CdS in relazione all'indicatore ANVUR 'percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare'. Attualmente il valore dell'indicatore (0.453) è inferiore rispetto a quello nazionale (0.512) ma superiore rispetto a quello dell'area (0.386). Al fine di aumentare le possibilità di superare gli esami del 1° semestre, alle matricole, che per regolamento non possono accedere agli esami prima di febbraio, è stata offerta dall'AA 2020/21 la possibilità di terminare le lezioni prima delle festività natalizie, attraverso l'anticipo dell'inizio delle lezioni del 1° semestre, lasciando quindi al mese di gennaio il tempo per uno studio più approfondito delle materie o, in alternativa, al docente che lo ritenesse necessario, di fare prove parziali prima dell'esame verbalizzante.
- 9 - Reclutamento di Visiting Professors;
- 10 - Apertura del Museo Anatomico al mattino;
- 11 - Facilitare il superamento degli esami delle materie di base (Chimica; Fisica, Statistica, Informatica) da parte delle matricole;
- 12 - Consultare gli studenti per acquisire il loro parere relativamente alla proposta di modificare il regolamento didattico del CdS, abolendo i blocchi per il passaggio da un anno di corso ad un altro;
- 13 - Miglioramento dell'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.).

Alcuni punti sono stati positivamente soddisfatti (n.5 e 11), altri hanno subito ritardi o addirittura sono stati sospesi (n. 2 e 10) a causa dei lavori di ristrutturazione del Dipartimento che ha impedito la fruizione del museo anatomico nel corso dell'ultima parte del 2021 e della prima parte del 2022. Il reclutamento dei visiting professors è stato oggetto di uno specifico bando di Ateneo. La consultazione degli studenti per la modifica dell'OD non è stata portata avanti perchè i rappresentanti hanno richiesto il mantenimento dei blocchi per rendere più strutturato il CdS. Il raggiungimento dei 40 cfu al 1° anno rappresenta un punto ancora da migliorare.

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipr.it/AQ>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda di monitoraggio annuale 2020



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano 	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali
Nome del corso in inglese 	Livestock Science and Animal Production Technologies
Classe 	L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://corsi.unipr.it/cdl-sztpa/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SABBIONI Alberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA
Struttura didattica di riferimento	Scienze Medico-Veterinarie
Altri dipartimenti	Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNTSFN67B15H501X	BENTLEY	Stefano	VET/04	07/H	RU	1	
2.	BNZGPP52S15G337E	BONAZZI	Giuseppe	AGR/01	07/A	PA	1	
3.	BRSCRL75D60E526Q	BRESCIANI	Carla	VET/10	07/H	PA	1	
4.	DRNFBA58S03Z614J	DE RENSIS	Fabio	VET/02	07/H	PO	1	
5.	DSDLUCU86D27F205M	DESIDERIO	Luca	MAT/08	01/A	RD	1	
6.	GNCMRC72S06F205U	GENCHI	Marco	VET/06	07/H	PA	1	
7.	GRLSFN62E22F914T	GROLLI	Stefano	BIO/10	05/E	PA	1	
8.	LSOBAA61D56G337H	LOSI	Aba	FIS/07	02/D	PA	1	
9.	MNZLSN64H05I480J	MENOZZI	Alessandro	VET/07	07/H	PA	1	
10.	MZZFNC82M12G337P	MEZZADRI	Francesco	CHIM/03	03/B	PA	1	
11.	PSSBDT70D69G337O	PASSERI	Benedetta	VET/03	07/H	PA	1	
12.	QNTFST55S11I845O	QUINTAVALLA	Fausto	VET/08	07/H	PO	1	
13.	RMNRRR60R17L848W	RAMONI	Roberto	BIO/10	05/E	PA	1	
14.	RGHFRC78B19B819F	RIGHI	Federico	AGR/18	07/G	PA	1	

15.	SBBLRT56P24E897D	SABBIONI	Alberto	AGR/17	07/G	PO	1
16.	TDDSMN67R13M126K	TADDEI	Simone	VET/05	07/H	PA	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Savarino	Chiara		
Rossignoli	Letizia		
Bardiani	Karina		
Bandioli	Giacomo		
Comencini	Silvia		
Testa	Mattia		

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BANDIOLI	GIACOMO
BRANCA	GIULIA
CIPOLAT GOTET	CLAUDIO
SABBIONI	ALBERTO

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MARTUZZI	Francesca		

SABBIONI	Alberto	
COLACICCO	Angelo	angelo.colacicco@studenti.unipr.it
MANTOVANI	Giorgia	giorgia.mantovani@studenti.unipr.it
REGA	Martina	martina.rega@unipr.it
FIDANZIO	Francesca	francesca.fidanzio@unipr.it

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 188

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 15/03/2022

- Sono presenti posti di studio personalizzati
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via del Taglio 10 43126 - PARMA

Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2022
Studenti previsti	188

► Eventuali Curriculum

TECNOLOGIE, TIPICITA' E SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3020^330
SCIENZE E TECNICHE EQUINE	3020^263
SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3020^331



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	3020
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	21/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'istituzione del nuovo corso ha l'obiettivo di formare dei laureati sia in ambito zootecnico sia nell'ampio contesto delle tecnologie applicate alle produzioni animali. Il percorso formativo verrà strutturato in curricula. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. Il corso intende rispondere a precise esigenze del bacino di utenza e per far sì che i laureati possano inserirsi rapidamente nel contesto territoriale di provenienza. La prova finale prevede la presentazione e la discussione di un elaborato come relazione tecnica e/o come relazione scientifica. Per l'accesso al corso di laurea verrà valutato mediante un test di ingresso avente la finalità di individuare eventuali debiti formativi. L'andamento degli iscritti al 1° anno, la provenienza degli studenti, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il grado di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L'istituzione del nuovo corso ha l'obiettivo di formare dei laureati sia in ambito zootecnico sia nell'ampio contesto delle tecnologie applicate alle produzioni animali. Il percorso formativo verrà strutturato in curricula. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. Il corso intende rispondere a precise esigenze del bacino di utenza e per far sì che i laureati possano inserirsi rapidamente nel contesto territoriale di provenienza. La prova finale prevede la presentazione e la discussione di un elaborato come relazione tecnica e/o come relazione scientifica. Per l'accesso al corso di laurea verrà valutato mediante un test di ingresso avente la finalità di individuare eventuali debiti formativi. L'andamento degli iscritti al 1° anno, la provenienza degli studenti, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il grado di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Parere favorevole.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	212201838	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE <i>semestrale</i>	AGR/02	Tommaso GANINO CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/03	42
2	2022	212203036	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI <i>semestrale</i>	VET/01	Antonio CACCHIOLI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/01	23
3	2022	212203036	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI <i>semestrale</i>	VET/01	Ferdinando GAZZA CV Professore Associato confermato	VET/01	28
4	2021	212203033	BASI DI ETOLOGIA VETERINARIA <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Fabio DE RENSIS CV Professore Ordinario	VET/02	28
5	2021	212201839	BIOCHIMICA <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Stefano GROLLI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIO/10	33
6	2021	212201839	BIOCHIMICA <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente di riferimento Roberto RAMONI CV Professore Associato confermato	BIO/10	14
7	2020	212200270	BIOCHIMICA APPLICATA <i>semestrale</i>	BIO/12	Claudia FOLLI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIO/10	47
8	2020	212200263	BIOMECCANICA, PODOLOGIA, ELEMENTI DI CLINICA <i>semestrale</i>	VET/09	Cristiano BIACCA		47
9	2022	212203038	BOTANICA (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE) <i>semestrale</i>	BIO/01	Francesca DEGOLA		47
10	2022	212203039	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (modulo di CHIMICA)	CHIM/03	Docente di riferimento Francesco MEZZADRI CV	CHIM/03	35

			GENERALE ED ORGANICA) <i>semestrale</i>		Professore Associato (L. 240/10)		
11	2022	212203041	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA GENERALE ED ORGANICA) <i>semestrale</i>	CHIM/06	Lucia BATTISTINI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/06	44
12	2020	212200264	COSTRUZIONI RURALI E SICUREZZA IN ALLEVAMENTO <i>semestrale</i>	AGR/10	Antonio CHECCHI		47
13	2021	212201840	ECONOMIA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Giuseppe BONAZZI CV Professore Associato confermato	AGR/01	47
14	2021	212201841	ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	VET/03	Docente di riferimento Benedetta PASSERI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/03	47
15	2020	212200265	ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA E FARMACOLOGIA <i>semestrale</i>	VET/07	Docente di riferimento Alessandro MENOZZI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/07	51
16	2022	212203042	FISICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente di riferimento Aba LOSI CV Professore Associato (L. 240/10)	FIS/07	35
17	2021	212201842	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI <i>semestrale</i>	VET/02	Docente di riferimento Fabio DE RENSIS CV Professore Ordinario	VET/02	47
18	2020	212203032	GESTIONE DELLE MALATTIE PARASSITARIE DEL CAVALLO <i>semestrale</i>	VET/06	Docente di riferimento Marco GENCHI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/06	28
19	2022	212203046	IL CAVALLO SPORTIVO E L'IMPIEGO NELLE CORSE <i>semestrale</i>	AGR/19	Ilaria VECCHI		28
20	2022	212203047	INFORMATICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente di riferimento Luca DESIDERIO CV Ricercatore a t.d.	MAT/08	35

- t.pieno (art. 24
c.3-a L. 240/10)

21	2020	212200278	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/04	Cristina BACCI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/04	47
22	2020	212200271	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE I <i>semestrale</i>	VET/04	Emanuela ZANARDI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/04	47
23	2020	212200272	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE II <i>semestrale</i>	VET/04	Sergio GHIDINI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/04	47
24	2020	212200273	LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO- BROMATOLOGICHE <i>semestrale</i>	VET/04	Antonella CAVAZZA CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/01	47
25	2021	212203034	LEGISLAZIONE E BENESSERE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/08	Maurizio DONDI CV Professore Associato confermato	VET/08	28
26	2021	212201843	MALATTIE INFETTIVE, IGIENE E PROFILASSI DEGLI ALLEVAMENTI (modulo di PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE) <i>semestrale</i>	VET/05	Docente di riferimento Simone TADDEI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/05	51
27	2022	212203048	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMICHE (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) <i>semestrale</i>	MAT/08	Docente di riferimento Luca DESIDERIO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	MAT/08	35
28	2020	212200274	NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE <i>semestrale</i>	AGR/18	Giulia ESPOSITO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	AGR/18	47
29	2020	212200266	NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE DEL CAVALLO <i>semestrale</i>	AGR/18	Docente di riferimento Federico RIGHI CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/18	47
30	2021	212201845	PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (modulo di PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE) <i>semestrale</i>	VET/06	Docente di riferimento Marco GENCHI CV Professore Associato (L. 240/10)	VET/06	47

31	2021	212203035	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL LATTE E DEI DERIVATI <i>semestrale</i>	AGR/19	Massimo MALACARNE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/19	7
32	2021	212203035	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL LATTE E DEI DERIVATI <i>semestrale</i>	AGR/19	Andrea SUMMER CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/19	21
33	2020	212200267	RIPRODUZIONE ANIMALE <i>semestrale</i>	VET/10	Docente di riferimento Carla BRESCIANI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	VET/10	47
34	2020	212200268	SEMEIOTICA CLINICA EQUINA <i>semestrale</i>	VET/08	Docente di riferimento Fausto QUINTAVALLA CV <i>Professore Ordinario</i>	VET/08	47
35	2020	212200275	TECNICA MANGIMISTICA <i>semestrale</i>	AGR/18	Docente di riferimento Federico RIGHI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/18	47
36	2020	212200276	TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE <i>semestrale</i>	VET/04	Docente di riferimento Stefano BENTLEY CV <i>Ricercatore confermato</i>	VET/04	47
37	2022	212203050	ZOOLOGIA (modulo di BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE) <i>semestrale</i>	BIO/05	Paola Maria VALSECCHI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	47
38	2021	212201847	ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE <i>semestrale</i>	AGR/19	Massimo MALACARNE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/19	47
39	2022	212203051	ZOOTECNICA GENERALE, MIGLIORAMENTO GENETICO E BIODIVERSITA' <i>semestrale</i>	AGR/17	Docente di riferimento Alberto SABBIONI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/17	47
40	2020	212200283	ZOOTECNICA SPECIALE <i>semestrale</i>	AGR/19	Claudio CIPOLAT-GOTET CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/19	60
41	2020	212200269	ZOOTECNICA SPECIALE	AGR/19	Francesca	AGR/19	47

(CAVALLO) II
semestrale

MARTUZZI [CV](#)
Professore
Associato
confermato

ore totali 1660

**Curriculum: TECNOLOGIE, TIPICITA' E SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche e fisiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
	MAT/08 Analisi numerica ↳ <i>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico ↳ <i>ZOOTECNICA GENERALE, MIGLIORAMENTO GENETICO E BIODIVERSITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	BIO/01 Botanica generale ↳ <i>BOTANICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>ZOOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/01 Anatomia degli animali domestici ↳ <i>ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10

CHIM/06 Chimica organica			
↳ CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 44 (minimo da D.M. 30)			
Totale attività di Base		44	44 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della sanità animale	BIO/10 Biochimica	36	36	36 - 42
	↳ BIOCHIMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ BIOCHIMICA APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
	↳ FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria			
↳ ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
VET/05 Malattie infettive degli animali domestici				
↳ MALATTIE INFETTIVE, IGIENE E PROFILASSI DEGLI ALLEVAMENTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali				
↳ PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Discipline del sistema agro-zootecnico	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	6	6	6 - 6
↳ AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				

Discipline delle produzioni animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 24
	AGR/19 Zootecnia speciale ↳ <i>ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ <i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE I (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>ECONOMIA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	11 - 11
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 71 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			71	71 - 83

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>TECNICA MANGIMISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	26	26	18 - 26 min 18
	CHIM/01 Chimica analitica ↳ <i>LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-BROMATOLOGICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ <i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE II (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

↳ TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini	26	18 - 26	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	14	14 - 14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	39 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**

CFU totali inseriti nel curriculum TECNOLOGIE, TIPICITA' E SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI: 180 172 - 192

Curriculum: SCIENZE E TECNICHE EQUINE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche e fisiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ FISICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl	10	10	10 - 10

	<p>MAT/08 Analisi numerica</p> <hr/> <p>↳ <i>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline biologiche	<p>AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico</p> <hr/> <p>↳ <i>ZOOTECNICA GENERALE, MIGLIORAMENTO GENETICO E BIODIVERSITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>BIO/01 Botanica generale</p> <hr/> <p>↳ <i>BOTANICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>BIO/05 Zoologia</p> <hr/> <p>↳ <i>ZOOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/01 Anatomia degli animali domestici</p> <hr/> <p>↳ <i>ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	24	24 - 24
Discipline chimiche	<p>CHIM/03 Chimica generale ed inorganica</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIMICA GENERALE ED INORGANICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>CHIM/06 Chimica organica</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	10	10	10 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 44 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			44	44 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della sanità animale	<p>BIO/10 Biochimica</p> <hr/> <p>↳ <i>BIOCHIMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	42	42	36 - 42

	<p>VET/02 Fisiologia veterinaria</p> <p>↳ <i>FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria</p> <p>↳ <i>ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>VET/05 Malattie infettive degli animali domestici</p> <p>↳ <i>MALATTIE INFETTIVE, IGIENE E PROFILASSI DEGLI ALLEVAMENTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali</p> <p>↳ <i>PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria</p> <p>↳ <i>ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA E FARMACOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria</p> <p>↳ <i>RIPRODUZIONE ANIMALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline del sistema agro-zootecnico	<p>AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <p>↳ <i>AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 6
Discipline delle produzioni animali	<p>AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale</p> <p>↳ <i>NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE DEL CAVALLO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <p>↳ <i>ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale</p>	18	18	18 - 24

	<p>↳ <i>CONTROLLO IGIENICO-SANITARIO DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/08 Clinica medica veterinaria</p> <hr/>			
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni</p> <hr/> <p>↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	11	11	11 - 11
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 71 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			77	71 - 83

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>COSTRUZIONI RURALI E SICUREZZA IN ALLEVAMENTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	20	20	18 - 26 min 18
	<p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <hr/> <p>↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE CAVALLO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
	<p>CHIM/01 Chimica analitica</p> <hr/>			
	<p>VET/09 Clinica chirurgica veterinaria</p> <hr/> <p>↳ <i>BIOMECCANICA, PODOLOGIA, ELEMENTI DI CLINICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Totale attività Affini			20	18 - 26

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	14	14 - 14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	39 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum SCIENZE E TECNICHE EQUINE:	180	172 - 192

Curriculum: SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche e fisiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
	MAT/08 Analisi numerica ↳ <i>MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE BIOMEDICHE (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	24	24	24 - 24

	<p>↳ <i>ZOOTECNICA GENERALE, MIGLIORAMENTO GENETICO E BIODIVERSITA'</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>BIO/01 Botanica generale</p> <p>↳ <i>BOTANICA</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>BIO/05 Zoologia</p> <p>↳ <i>ZOOLOGIA</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>VET/01 Anatomia degli animali domestici</p> <p>↳ <i>ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI</i> (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>			
Discipline chimiche	<p>CHIM/03 Chimica generale ed inorganica</p> <p>↳ <i>CHIMICA GENERALE ED INORGANICA</i> (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/> <p>CHIM/06 Chimica organica</p> <p>↳ <i>CHIMICA ORGANICA</i> (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	10	10	10 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 44 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			44	44 - 44

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della sanità animale	<p>BIO/10 Biochimica</p> <p>↳ <i>BIOCHIMICA</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>	42	42	36 - 42
	<p>VET/02 Fisiologia veterinaria</p> <p>↳ <i>FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI</i> (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <hr/>			
	<p>VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria</p> <p><i>ELEMENTI DI PATOLOGIA GENERALE</i> (2 anno) - 6 CFU -</p>			

	<p>↳ <i>semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/05 Malattie infettive degli animali domestici</p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE INFETTIVE, IGIENE E PROFILASSI DEGLI ALLEVAMENTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali</p> <hr/> <p>↳ <i>PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria</p> <hr/> <p>↳ <i>ELEMENTI DI TOSSICOLOGIA E FARMACOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria</p> <hr/> <p>↳ <i>RIPRODUZIONE ANIMALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline del sistema agro-zootecnico	<p>AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <hr/> <p>↳ <i>AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	6 - 6
Discipline delle produzioni animali	<p>AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale</p> <hr/> <p>↳ <i>NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/19 Zootecnia speciale</p> <hr/> <p>↳ <i>ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale</p> <hr/> <p>↳ <i>CONTROLLO IGIENICO-SANITARIO DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	18 - 24
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	11	11	11 - 11

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 71 (minimo da D.M. 60)			
Totale attività caratterizzanti		77	71 - 83

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	20	20	18 - 26 min 18
	↳ <i>TECNICA MANGIMISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/19 Zootecnia speciale			
	↳ <i>ZOOTECNICA SPECIALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/01 Chimica analitica			
	↳ <i>LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-BROMATOLOGICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
Totale attività Affini			20	18 - 26

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

	Tirocini formativi e di orientamento	14	14 - 14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	39 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI*:

180

172 - 192



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche e fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	10	10	10
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline biologiche	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/02 Botanica sistematica			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 Zoologia	24	24	15
	VET/01 Anatomia degli animali domestici			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	10	10	
	CHIM/06 Chimica organica			5

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:44

Totale Attività di Base44 - 44

 **Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della sanità animale	BIO/10 Biochimica			
	BIO/11 Biologia molecolare			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	VET/02 Fisiologia veterinaria			
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria			
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	36	42	-
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria			
	VET/09 Clinica chirurgica veterinaria			
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria			
Discipline del sistema agro-zootecnico	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata	6	6	-
	AGR/13 Chimica agraria			
Discipline delle produzioni animali	AGR/16 Microbiologia agraria			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	18	24	-
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 Zootecnia speciale			

AGR/20 Zoocolture
 MED/42 Igiene generale e applicata
 VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
 VET/08 Clinica medica veterinaria

Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/03 Diritto agrario			
	SECS-P/07 Economia aziendale	11	11	-
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		71		
Totale Attività Caratterizzanti		71 - 83		

 **Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	26	18
Totale Attività Affini	18 - 26		



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	14	14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39 - 39	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	172 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Per l'anno accademico 2021-2022, si è ritenuto di avviare una procedura per l'aggiornamento dell'ordinamento didattico. L'input per tale azione è stato dato dal Comitato di indirizzo, inizialmente nella seduta del dicembre 2019 e, successivamente, in quella del 2020. Nella seduta del 2019 il Comitato aveva fatto proprie le proposte del Presidente relative alla modifica di ordinamento finalizzata a venire incontro alle richieste degli studenti per la scelta del curriculum al terzo anno e non più al secondo; inoltre il Presidente aveva notato che uno dei tre curricula non aveva cfu legati al settore VET/04 e quindi ne risultava che il laureato L-38 che seguiva quel curriculum poteva non essere in grado di inserirsi nel mondo del lavoro alla pari con gli altri.

Nella seduta del 2020 il Comitato, su proposta del Presidente, ha approvato le seguenti modifiche del piano degli studi, che sono quindi state inserite nella presente versione della SUA-CdS:

1. Nel curriculum STE il corso del 2° anno Zootecnica Speciale Cavallo 1 viene sostituito dal corso di Zootecnica e Benessere Animale, già erogato per gli altri due curricula; questa sostituzione di fatto rende anche il secondo anno comune ai tre curricula e permette la scelta del curriculum al terzo anno;
2. Il corso di Agronomia e Coltivazioni erbacee del 2° anno (8 CFU) viene ridotto a 6 CFU; i 2 CFU in tal modo recuperati per tutti e tre i curricula sono redistribuiti nel seguente modo:
 - a. Curriculum STE: il corso del terzo anno di 'Zootecnica speciale cavallo 2' da 6 CFU passa a 8, viene riunito al corso 'Zootecnica speciale cavallo 1' e la denominazione cambia in 'Zootecnica Speciale cavallo';
 - b. Curriculum SPA: il corso di Zootecnica Speciale passa da 6 a 8 CFU;
 - c. Curriculum TTSPA: il corso di Tutela delle produzioni tipiche passa da 6 a 8 CFU.
3. Il corso Semeiotica Clinica Equina (6 CFU) del curriculum STE viene disattivato (verrà sostituito da un corso a scelta del 3° anno con la stessa denominazione in fase di definizione del Regolamento didattico); i CFU in tal modo recuperati nell'ambito del curriculum STE sono attribuiti al SSD VET/04 in TAF B;
4. i 6 CFU di AGR18 (presenti in SPA e TTSPA al 3° anno) vengono spostati dalla TAF B alla TAF C. Questa modifica, puramente tecnica, e che avrà una applicazione in sede di definizione del Regolamento didattico, ha lo scopo, da un lato, di rispettare i limiti minimi di CFU previsti dall'ordinamento didattico della classe di laurea L-38 per la TAF C e, dall'altro, di specificare meglio i contenuti caratterizzanti del corso di tecnica Mangimistica legato agli stessi;
5. inserimento del SSD CHIM01 nella attività in TAF C;
6. spostamento di 6 CFU dal SSD BIO12 AL BIO10 in TAF B.

Le modifiche proposte sono state oggetto di valutazione da parte del PQD, della CPDS, del Consiglio di corso di studio e del Consiglio di Dipartimento: tutte queste strutture hanno dato parere favorevole.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti



Nell'ambito delle attività caratterizzanti (Discipline del sistema agro-zootecnico) è stato ridotto il carico del settore AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni erbacee) da 8 a 6 CFU. Il motivo è duplice: nell'ambito delle operazioni volte a permettere la scelta del curriculum al terzo anno era necessario recuperare due CFU per il necessario riequilibrio del carico didattico e la scelta è caduta sul settore AGR/02 in quanto la riduzione poteva essere compensata, in termini di conoscenze, con quanto offerto in altri corsi (ad es. le parti relative alla descrizione delle piante foraggere).

Nell'ambito delle Discipline delle produzioni animali 6 CFU di tipologia B del curriculum TTSPA ed altrettanti del curriculum SPA per il SSD AGR/18 sono stati portati in tipologia C in quanto relativi ad argomenti più consoni a tale tipologia.

Naturalmente il bilancio dei CFU in termini numerici per il settore non è cambiato, si è semplicemente espressa in maniera più consona la tipologia dell'attività formativa.

Sempre nello stesso ambito si è proceduto ad eliminare l'insegnamento del SSD Vet/08 - Clinica Medica Veterinaria nel curriculum STE, sia in relazione ad indicazioni del Comitato di indirizzo, sia per dare spazio al settore Vet/04 nello stesso curriculum. Tale operazione ha reso possibile dal punto di vista culturale l'inserimento delle competenze ispettive in questo curriculum e quindi la produzione di laureati con competenze (di base e caratterizzanti) comuni. L'eliminazione del settore Vet/08 dalla TAF B potrà essere compensata, in corso di definizione del Regolamento didattico, con l'inserimento di un corso a scelta nello stesso settore.

Contestualmente si è provveduto a spostare dalla TAF C alla TAF B 6 CFU del SSD Vet/04 nel curriculum SPA, in modo che le competenze del settore fossero omogenee in tutti e tre i curricula.